



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Avviso recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai Distretti del cibo, nonché le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al Decreto Interministeriale n. 0461776 del 18/09/2024.

1. DEFINIZIONI

- 1.1. Ai fini del seguente *Avviso*, con riferimento all'art.1, comma 1 del Decreto Interministeriale n. 0461776 del 18/09/2024, si intende per:
- a) “*Accordo di Distretto*”: l'accordo sottoscritto dai diversi soggetti operanti nel territorio del *Distretto del cibo*, che individua il *Soggetto proponente*, gli obiettivi, le azioni, incluso il *Programma*, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei *Soggetti beneficiari*;
 - b) “*Contratto di Distretto*”: il contratto tra il *Ministero* e i *Soggetti proponenti* che hanno sottoscritto un *Accordo di Distretto*, e che, in base alla normativa regionale, rappresenta il *Distretto* di cui all'art. 13 del D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 228, e sue modificazioni, finalizzato alla realizzazione di un *Programma* volto a rafforzare lo sviluppo economico e sociale dei *Distretti* stessi;
 - c) “*Contratto di rete*”: il contratto di cui all'art. 3, comma 4-ter del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, dalla L. 9 aprile 2009, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;
 - d) “*Contributo in conto capitale*”: il contributo a fondo perduto, calcolato in percentuale delle spese ammissibili, erogato dal *Ministero* e/o dalle Regioni e province autonome;
 - e) “*Decreto*”: il Decreto Interministeriale n. 0461776 del 18/09/2024;
 - f) “*Imprese del Distretto*”: le micro, piccole, medie o grandi imprese del *Distretto* che hanno sede o unità produttive nel territorio distrettuale e che concorrono direttamente alla produzione, raccolta, trasformazione e *Commercializzazione di prodotti agricoli* e



Il Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL’IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

agroalimentari;

- g) “*Ministero*”: il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- h) “*PMI*”: le piccole e medie imprese che soddisfano i criteri di cui all’Allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 o all’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- i) “*Prodotto agricolo*”: i prodotti elencati nell’Allegato I del Trattato ad eccezione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura elencati nell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- j) “*Progetto*”: il *Programma* di interventi proposto dal singolo *Soggetto beneficiario* aderente ad un *Accordo di Distretto*;
- k) “*Programma*”: l’insieme dei *Progetti* proposti dai *Soggetti beneficiari* della filiera aderenti ad un *Accordo di Distretto*;
- l) “*Provvedimenti*”: i bandi emanati dal *Ministero* in attuazione del *Decreto*;
- m) “*Settore agricolo*”: l’insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria, della trasformazione e della *Commercializzazione di prodotti agricoli*;
- n) “*Soggetto beneficiario*”: soggetto ammesso alle agevolazioni previste da ciascun Provvedimento, sottoscrittore del *Contratto di Distretto*;
- o) “*Soggetto istruttore*”: il competente Ufficio della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, che svolge i compiti di cui all’art. 9 del *Decreto*;
- p) “*Soggetto proponente*”: il soggetto individuato dai *Soggetti beneficiari*, che assume il ruolo di referente nei confronti del *Ministero* e della Regione circa l’esecuzione del *Programma*, nonché la rappresentanza dei *Soggetti beneficiari* per tutti i rapporti con il *Ministero* medesimo, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni;
- q) “*Trasformazione di prodotti agricoli*”: qualsiasi trattamento subito da un *Prodotto agricolo* a seguito del quale il prodotto ottenuto resta un *Prodotto agricolo* o è trasformato in un



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

prodotto non agricolo per il quale troveranno applicazione le condizioni di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014, eccezion fatta per le attività realizzate nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

- 1.2. “*Prodotto tipico*”: DOP e IGP dei *Prodotti agricoli* ed alimentari e del settore vitivinicolo e PAT iscritti nell’elenco nazionale presenti nel *Distretto*;
- 1.3. “*Portale*”: piattaforma informatica predisposta dal *Ministero* per il caricamento da parte dei *Soggetti proponenti* e dei *Soggetti beneficiari* della domanda e della ulteriore documentazione richiesta nonché per la gestione della procedura di istruttoria e valutazione da parte del *Ministero*.

2. PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE

- 2.1. Il presente *Avviso* si applica ai *Contratti di Distretto*, di cui all'art. 66, comma 1, della L. 27 dicembre 2002, n. 289 e di cui all'art. 1 comma 499 della L. 27 dicembre 2017 n. 205. I *Distretti* del cibo sono individuati dalle Regioni e dalle Province autonome ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del medesimo D. Lgs. 18 maggio 2001 n. 228.
- 2.2. Il *Decreto* disciplina, ai sensi del art. 13, comma 5 del D. Lgs. 18 maggio 2001 n. 228, i criteri, le modalità e le procedure per l’attuazione dei *Contratti di Distretto* e delle relative misure agevolative.
- 2.3. L’Allegato “Spese ammissibili” dell’Avviso indica le spese ammissibili e le intensità massime di aiuto ai sensi dell’art. 7 del sopracitato *Decreto* conformemente con la notifica registrata alla Commissione europea con numero SA.116125 del 3 ottobre 2024, in corso di perfezionamento.
- 2.4. Gli investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti agroalimentari non compresi nell’Allegato I del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, sono disciplinati in conformità all’art. 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni.
- 2.5. Si specifica che per gli investimenti per attività connesse all’attività agricola ex art. 2135 c.c.,



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

gli interventi diretti alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, sono da inquadrare nelle Tabelle 2A e 5A dell'Allegato A al *Decreto* a secondo delle fattispecie, di cui trattasi.

- 2.6. Gli aiuti di cui al *Decreto* potranno essere erogati esclusivamente dopo che il relativo regime di aiuto sia stato istituito e autorizzato con Decisione della Commissione europea;
- 2.7. Nel rispetto delle procedure e delle modalità previste dal *Decreto*, il presente *Avviso* definisce l'ammontare delle risorse disponibili, i requisiti di accesso dei *Soggetti beneficiari*, le condizioni di ammissibilità dei *Programmi* e/o dei *Progetti*, le spese ammissibili, la forma e l'intensità delle agevolazioni, nonché i termini e le modalità per la presentazione delle domande di accesso ai *Contratti di Distretto* e i criteri di valutazione dei *Programmi* o *Progetti*.
- 2.8. Le agevolazioni sono concesse, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del *Decreto* nella forma del *Contributo in conto capitale*. Possono essere ammessi alle agevolazioni i *Contratti di Distretto* che prevedono *Programmi* con un ammontare delle spese ammissibili compreso tra 3 ai 25 milioni di euro fino a esaurimento delle risorse disponibili. Le risorse finanziarie disponibili per la concessione delle agevolazioni nella forma del *Contributo in conto capitale*, previste dal *Decreto*, sono individuate a valere sul capitolo di spesa 7049 - PG1 "Contributi per sostenere gli interventi per la creazione e il consolidamento dei *Distretti del cibo*" dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, per un importo di 100 milioni di euro, nonché a valere su ulteriori successive disponibilità del Ministero.
- 2.9. Le agevolazioni sono concesse mediante una procedura di valutazione delle domande presentate dai *Soggetti proponenti*, valutate positivamente e approvate a seguito di istruttoria condotta sulla base dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di valutazione, nonché sulla base delle risorse finanziarie disponibili.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

- 3.1. I *Soggetti proponenti* e i *Soggetti beneficiari* dei *Contratti di Distretto* sono definiti dall'art. 6 del *Decreto*.
- 3.2. I *Soggetti proponenti*, di cui all'art. 6, comma 1 del *Decreto*, sono i soli interlocutori del *Ministero* per il *Contratto di Distretto* da loro presentato.
- 3.3. Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del *Decreto* sono *Soggetti beneficiari* delle agevolazioni i contraenti sottoscrittori dell'*Accordo di Distretto*, appartenenti al *Distretto* riconosciuto dalla Regione, dalle Province Autonome e iscritto nell'apposito Registro tenuto presso il *Ministero*, alla data di presentazione della domanda, rientranti tra le seguenti categorie di soggetti:
 - a) le imprese come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi, nonché le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel *Settore agricolo* e agroalimentare;
 - b) le organizzazioni di produttori agricoli e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente;
 - c) le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, cooperative agricole e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente. Il capitale delle già menzionate società può essere posseduto, in misura non superiore al 10%, anche da grandi imprese, agricole o commerciali;
 - d) i *Distretti* del cibo, così come individuati e costituiti in conformità alle disposizioni regionali e, laddove costituiti in forma societaria o in forma associativa, in conformità all'ordinamento in materia;
 - e) gli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza come definiti dagli Orientamenti



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca.

3.4. Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del *Decreto* i *Soggetti beneficiari* devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti soggettivi, a pena di non ammissibilità:

- a) avere una stabile organizzazione in Italia, essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese, ove tenuti alla relativa iscrizione;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- c) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal *Ministero* e non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non rimborsato aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno;
- d) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;
- e) non essere stati sottoposti alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni;
- f) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nella Parte I, capitolo 2, par. 2.4, punto 63) degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali o dall'art. 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014 o dall'art. 2, punto 59) del Regolamento (UE) 2022/2472.

3.5. Ai sensi dell'art. 6, comma 6 del *Decreto* i *Soggetti beneficiari* ove non residenti nel territorio italiano, devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese. Per tali *Soggetti beneficiari* operanti nel territorio del *Distretto*, tale requisito deve essere dimostrato alla data di richiesta della prima



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dalle stesse.

- 3.6. Ai sensi dell'art. 6, comma 7 del *Decreto i Soggetti beneficiari* devono disporre del conto corrente dedicato agli investimenti da effettuare nell'ambito del *Contratto di Distretto*.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- 4.1. Il *Contratto di Distretto* ha le finalità e i contenuti previsti dall'art. 4 del *Decreto*, di seguito elencati:

- a) promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, nonché favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari;
- b) favorire processi di riorganizzazione delle relazioni tra i differenti *Soggetti beneficiari* del *Distretto* operanti nel territorio del *Distretto* del cibo, al fine di promuovere la collaborazione e l'integrazione fra i *Soggetti beneficiari* del *Distretto*, stimolare la creazione di migliori relazioni organizzative o di mercato e garantire ricadute positive sulla produzione agricola e agroalimentare o sull'accesso all'innovazione per il miglioramento dei prodotti, dei processi o della sostenibilità ambientale del territorio di riferimento, nonché la promozione e valorizzazione di un prodotto agroalimentare tipico del territorio del *Distretto*;
- c) sviluppare e sostenere in modo condiviso la conoscenza, la diffusione delle innovazioni e dei processi di digitalizzazione tra i differenti *Soggetti beneficiari* del *Distretto*.

- 4.2. Per ogni *Programma* è previsto un numero massimo non superiore a 25 *Soggetti beneficiari*, compreso il *Distretto* del cibo riconosciuto, come previsto dall'art. 6, comma 4 del *Decreto*. Ogni *Soggetto proponente* può presentare una sola domanda, sia in forma singola che aggregata, a pena di non ammissibilità delle domande.

- 4.3. I *Soggetti beneficiari* delle erogazioni dovranno indicare un conto corrente dedicato agli investimenti finanziati nell'ambito del *Programma* cui aderiscono al momento della



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

presentazione della domanda sul *Portale* dedicato, indicando il relativo codice IBAN, i soggetti delegati ad operare, allegando copia in formato elettronico della procura/atto di delega vistato dalla banca per ciascun delegato. Eventuali modifiche del conto corrente dedicato, dovranno essere comunicate nello stesso modo; tuttavia, le stesse sono possibili limitatamente alle seguenti causali: decesso del titolare del conto ovvero soppressione dell'agenzia di appoggio/trasferimento del conto su altra agenzia per accorpamenti o acquisizioni o vicende consimili, nell'ambito delle modifiche societarie della banca presso la quale il *Soggetto beneficiario* ha aperto il conto dedicato. Tutte le operazioni di pagamento e, comunque, tutte le attività che coinvolgono fondi afferenti a spese che il *Soggetto beneficiario* intende rendicontare sul presente *Avviso*, dovranno essere effettuate sul conto corrente dedicato. Il *Soggetto beneficiario* ha l'obbligo di garantire una corrispondenza fra pagamenti e movimenti del conto. Non è consentito un pagamento di più di una fattura per movimento bancario. Tutti i pagamenti effettuati con diverse modalità saranno considerati non ammissibili.

- 4.4. Sono ammissibili esclusivamente le spese i cui pagamenti siano avvenuti con modalità tracciabili ai sensi della legge in vigore. Non sono ammessi pertanto pagamenti regolati per contanti, così come riportato all'art. 8, comma 2 del *Decreto*.
- 4.5. L'integrazione di *Distretto* è garantita dalla presenza di un *Accordo di Distretto*, sottoscritto da tutti i *Soggetti beneficiari* e da eventuali altri soggetti coinvolti indirettamente che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di *Distretto*, deve essere allegato alla domanda di accesso al *Contratto di Distretto*.
- 4.6. L'Accordo deve contenere le seguenti informazioni:
 - a) indicazione del *Soggetto proponente/capofila*;
 - b) indicazione dei *Soggetti beneficiari* diretti ed eventualmente di quelli indiretti e specificazione del ruolo di ognuno di essi all'interno del *Distretto*;
 - c) indicazione del rapporto sussistente tra i *Soggetti beneficiari* stessi su base associativa e/o



Il Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL’IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

contrattuale;

- d) durata dell’*Accordo di Distretto* sottoscritto;
- e) attività e obiettivi che si intendono conseguire e descrizione dei risultati attesi, attraverso appropriati indicatori individuati dal *Soggetto proponente* coerenti con gli obiettivi stessi del *Programma*.

4.7. In funzione della tipologia di intervento proposto, sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni previste dal presente provvedimento:

- a) per gli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria, di cui alla Tabella 1A dell’Allegato “Spese ammissibili” del presente Avviso, le *PMI* e le grandi imprese;
- b) per gli investimenti per la *Trasformazione di prodotti agricoli* e per la *Commercializzazione di prodotti agricoli* di cui alla Tabella 2A dell’Allegato “Spese ammissibili” del presente Avviso, le *PMI* e le grandi imprese;
- c) per la partecipazione dei produttori di *Prodotti agricoli* ai regimi di qualità e misure promozionali a favore dei *Prodotti agricoli* di cui alla Tabella 3A dell’Allegato “Spese ammissibili” del presente Avviso, le *PMI* e le grandi imprese. Per l’organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere o mostre di cui alla Tabella 3A dell’Allegato A al *Decreto*, solo le *PMI*;
- d) per i *Progetti* di ricerca e sviluppo nel *Settore agricolo* di cui alla Tabella 4A dell’Allegato “Spese ammissibili” del presente Avviso, gli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza;
- e) per gli investimenti concernenti la *Trasformazione di prodotti agricoli* in prodotti agroalimentari non compresi nell’Allegato I del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) di cui alla Tabella 5A dell’Allegato “Spese ammissibili” del presente



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Avviso, solo le *PMI*;

- f) per aiuti relativi allo sviluppo del sistema della conoscenza ed alla condivisione e diffusione delle innovazioni e servizi di consulenza di cui alla Tabella 6A dell'Allegato “Spese ammissibili” del presente Avviso, le *PMI* e le grandi imprese;
- g) per la gestione dell’attività immateriale da parte dei *Distretti* del cibo e per le attività di animazione e comunicazione del *Programma* del *Contratto di Distretto* di cui alla Tabella 7A dell’Allegato A del *Decreto*, le *PMI* e le grandi imprese.
- 4.8. Tutta la documentazione per l’accesso al regime di aiuto deve essere caricata dal *Soggetto proponente* sul *Portale* dedicato di cui all’art.11 del *Decreto*, rispettandone puntualmente le disposizioni in merito alle forme, alle modalità di sottoscrizione, ai termini, agli allegati ed alla documentazione a supporto, come richiesto dal successivo art. 9, comma 3. In caso di non disponibilità del Portale, come meglio dettagliato al successivo art. 9 comma 1, la documentazione può essere trasmessa tramite PEC all’indirizzo distretticibo@pec.politicheagricole.gov.it.

5. PARTECIPAZIONE DI GRANDI IMPRESE AI PROGRAMMI

- 5.1. Come previsto dall’art. 7, comma 6 del *Decreto*, in caso di partecipazione di grandi imprese, i *Progetti* devono includere la descrizione dell’effetto di incentivazione dell’aiuto, ossia della situazione in assenza e in presenza di aiuti. A tal fine deve essere altresì specificato quale situazione è indicata come scenario controfattuale o *Progetto* o attività alternative e fornita tutta la documentazione necessaria alla dimostrazione di tale scenario. In caso di aiuti agli investimenti soggetti a notifica individuale, quando non è noto uno specifico scenario controfattuale, l’effetto di incentivazione può essere altresì dimostrato in presenza di un *deficit* di finanziamento, vale a dire quando i costi di investimento superano il valore attuale netto (VAN) degli utili di esercizio attesi dall’investimento sulla base di un piano aziendale *ex ante*.

- 5.2. In caso di partecipazione di grandi imprese o soggetti a notifica individuale, i *Progetti* devono



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

includere la dimostrazione che l'importo dell'aiuto corrisponda ai sovraccosti netti di attuazione dell'investimento nella Regione interessata, rispetto allo scenario controfattuale in assenza di aiuto. A tal fine si dovrà dimostrare che l'importo dell'aiuto non supera il minimo necessario per rendere il *Progetto* sufficientemente redditizio.

- 5.3. Per gli investimenti di cui al successivo art. 8 del presente *Avviso* proposti da grandi imprese, che non soddisfano i criteri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472, la forma e l'intensità dell'aiuto sono subordinati alla verifica dell'effetto di incentivazione e della proporzionalità dell'aiuto, ai sensi di quanto disposto nel presente *Avviso*.
- 5.4. Le modalità di verifica della proporzionalità e dell'effetto incentivante dell'aiuto, rispetto alla situazione in assenza di aiuti, sarà effettuata dal Ministero in sede di valutazione della domanda di accesso alle agevolazioni, sulla base del modello Allegato che ogni Grande Impresa partecipante al presente bando sarà tenuta a compilare.

6. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

- 6.1. Gli interventi ammissibili sono indicati nell'art. 7 del *Decreto* e devono essere realizzati entro 3 anni dalla data di sottoscrizione del *Contratto di Distretto*, così come previsto dall'art. 7, comma 8 del *Decreto*.
- 6.2. Sono ammessi alle agevolazioni i *Contratti di Distretto* il cui importo complessivo degli investimenti ammissibili sia compreso tra 3 e 25 milioni di euro, come stabilito dall'art. 3 del *Decreto*. L'importo degli investimenti di cui al *Progetto* di ogni singolo *Soggetto beneficiario* deve risultare in coerenza con la tipologia di interventi da effettuare.
- 6.3. I *Progetti* di ricerca (Tabella 4A), di promozione (Tabella 3A) e comunicazione (Tabella 7A), devono appresentare minimo il 20% e massimo il 35% della spesa prevista nel programma presentato.
- 6.4. Gli investimenti per attività di animazione e comunicazione del Programma del Contratto di Distretto, non possono superare il 10% della spesa prevista nel programma presentato.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

6.5. Gli interventi ammissibili di cui l'art. 7 del *Decreto*, alle agevolazioni comprendono le seguenti tipologie:

- a) investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria (Tabella 1A);
- b) investimenti per la *Trasformazione di prodotti agricoli* e per la *Commercializzazione di prodotti agricoli* e alimentari (Tabella 2A);
- c) costi per la partecipazione dei produttori di *Prodotti agricoli* ai regimi di qualità e misure promozionali a favore dei *Prodotti agricoli* (Tabella 3A);
- d) *Progetti* di ricerca e sviluppo nel *Settore agricolo* e agroalimentare (Tabella 4A);
- e) investimenti concernenti la *Trasformazione di prodotti agricoli* in prodotti non agricoli, nei limiti individuati nei *Provvedimenti* (Tabella 5A);
- f) aiuti relativi allo sviluppo del sistema della conoscenza ed alla condivisione e diffusione delle innovazioni (Tabella 6A):
 - i. azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, compresi corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching, attività dimostrative e azioni di formazione nonché promozione dell'innovazione, che contribuiscono al conseguimento di uno o più obiettivi specifici di cui all'articolo 6, par. 1 del Regolamento (UE) 2021/2115;
 - ii. servizi di consulenza conformi a quanto previsto dagli Orientamenti, parte I, capitolo 3, alle condizioni generali degli aiuti per l'assistenza tecnica indicata ai punti (279), (280), (281) e (292);
- g) contributi al *Distretto* del cibo in qualità di *Soggetto beneficiario* e/o *Proponente* relativi ad attività di animazione e comunicazione del *Programma* del *Contratto di Distretto*, conformemente a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2115/2021 e dai commi 2, lettera b, punto ii e dagli Orientamenti, parte II, capitolo 1, (da 306 a 318) (Tabella 7A).



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

- 6.6. Per i *Progetti* inerenti alla diffusione della conoscenza e delle innovazioni (AKIS) le condizioni del sostegno sono quelle stabilite dall'art. 78 del Regolamento (UE) 2115/2021, dagli artt. 21 e 22 del Regolamento (UE) 2022/2472 e dal PSP Italia 2023/2027.
- 6.7. Per i prodotti agroalimentari non compresi nel suddetto Allegato I, sono ammessi aiuti in esenzione ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014, di cui alla Tabella 5A, dell'Allegato A al Decreto. le condizioni del sostegno sono quelle stabilite dal Regolamento (UE) 651/2014.
- 6.8. Per gli investimenti riguardanti le attività connesse all'attività agricola ex art. 2135 c.c., la tipologia di spese ammissibili deve limitarsi a quegli interventi strettamente ed univocamente connessi in via esclusiva alle attività, nonché coerenti con finalità pertinenti al Contratto di Distretto di cui all'art. 4 del Decreto. Pertanto, sono ammissibili esclusivamente interventi diretti alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, da inquadrare nelle Tabelle 2A e 5A dell'Allegato A al Decreto, a seconda della tipologia di progetto.
- 6.9. Gli interventi ammissibili possono riguardare una o più unità produttive relative ad uno stesso Soggetto beneficiario, in relazione al territorio di riferimento del Distretto.
- 6.10. Gli interventi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda da parte del Soggetto proponente di cui all'articolo 6 del Decreto.
- 6.11. Gli interventi devono essere conformi alla normativa nazionale e dell'Unione in materia di tutela ambientale e alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui all'art. 12 del Regolamento (UE) 2021/2115 e all'Allegato III del medesimo Regolamento.
- 6.12. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.
- 6.13. Le spese relative all'acquisto di beni e servizi in valuta diversa dall'euro possono essere



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio, pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla “bolletta doganale d’importazione”.

7. SOGGETTI ABILITATI ALLA REALIZZAZIONE DI TALUNE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI

7.1. Gli investimenti riguardanti la ricerca, la comunicazione e la promozione devono essere realizzati dagli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, come definiti dagli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, iscritti all’Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell’università e della ricerca. Tali investimenti devono rappresentare minimo il 20% e massimo il 35% della spesa prevista dal *Programma* presentato, così come previsto dall’art. 8, comma 4 del *Decreto*.

8. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

8.1. Le agevolazioni sono concesse nella forma di *Contributo in conto capitale* secondo i limiti e le condizioni stabilite dall’art. 8 del *Decreto*, tenuto conto della tipologia di Intervento, dimensione dell’impresa come di seguito dettagliato:

- a) investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria: nella forma di *Contributo in conto capitale*, fino al 65% della spesa ammissibile dell’investimento;
- b) investimenti nel settore della *Trasformazione di prodotti agricoli* e della *Commercializzazione di prodotti agricoli*: nella forma di *Contributo in conto capitale*, fino al 65% della spesa ammissibile dell’investimento;
- c) spese per la partecipazione dei produttori di *Prodotti agricoli* ai regimi di qualità, per le misure promozionali a favore dei *Prodotti agricoli* e per la ricerca e sviluppo nel *Settore agricolo*: nella forma di *Contributo in conto capitale* fino al 100% delle spese ammissibili;
- d) spese per ricerca e sviluppo nel *Settore agricolo* e agroalimentare fino al 100% delle spese ammissibili, purché siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa unionale vigente;
- e) spese per investimenti concernenti la *Trasformazione di prodotti agricoli* in prodotti non



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

agricoli nel limite della soglia di notifica dell'aiuto pari a 7,5 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento, nella forma di *Contributo in conto capitale*, fino al 20% dei costi ammissibili per le piccole imprese; fino al 10% dei costi ammissibili per le medie imprese;

- f) spese per lo sviluppo del sistema della conoscenza ed alla condivisione e diffusione delle innovazioni fino a 100% delle spese ammissibili, purché siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa unionale vigente;
- g) gestione dell'attività immateriale da parte dei *Distretti* del cibo e spese per attività di animazione e comunicazione del *Programma* del *Contratto di Distretto*, fino al 100% delle spese ammissibili, purché siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa unionale vigente.

- 8.2. Le agevolazioni di cui al presente *Avviso* si intendono concesse con l'adozione e la registrazione da parte degli organi di controlli dei provvedimenti di cui all'articolo 12 comma 8 del Decreto. Tali concessioni sono comunque, sospensivamente condizionate all'avvenuta approvazione del Regime di Aiuti n. 116125.
- 8.3. Le agevolazioni nella forma del *Contributo in conto capitale* sono concesse, come indicato nella Tabella successiva (Tabella 1), in relazione alla tipologia di investimento e alla dimensione dell'impresa.

Agevolazione massima per intervento	Contributo massimo in conto capitale
Tabella 1A dell'Allegato A	
PMI	65%
GRANDI IMPRESE	50%
Tabella 2A dell'Allegato A	
PMI	65%
GRANDI IMPRESE	50%
Tabella 3A dell'Allegato A¹	

¹ Alle condizioni ammesse dall'Allegato "Spese Ammissibili". Per i costi delle campagne promozionali destinate ai consumatori e



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

PMI	100%
GRANDI IMPRESE	100%
Tabella 4A dell'Allegato A	
ORGANISMI DI RICERCA E DI DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA	100%
PMI	100%
GRANDI IMPRESE	100%
Tabella 5A dell'Allegato A	
PMI	20%
GRANDI IMPRESE	10%
Tabella 6A dell'Allegato A	
PMI	100%
GRANDI IMPRESE	100%
Tabella 7A dell'Allegato A	
PMI	100%
GRANDI IMPRESE	100%

- 8.4. L'ammontare complessivo del *Contributo in conto capitale* non può superare l'importo delle spese ammissibili e le agevolazioni concesse devono comunque rispettare i limiti di intensità massime di aiuto e le soglie previste dall'Allegato A del *Decreto*.
- 8.5. Le aliquote di aiuto di cui al comma precedente possono essere maggiorate nella misura e alle condizioni previste negli Orientamenti richiamati dall'Allegato A del *Decreto*.
- 8.6. Le Regioni e le Province autonome possono disporre il cofinanziamento di specifiche iniziative dei *Contratti di Distretto* nella forma di *Contributo in conto capitale*. L'eventuale cofinanziamento disposto dalle Regioni e Province autonome contribuisce al raggiungimento della soglia di intensità massima di aiuto ammissibile.
- 8.7. Gli aiuti concessi mediante a valere sul presente Avviso possono essere cumulati con altri aiuti di Stato e gli aiuti “*de minimis*”, nella misura in cui tali aiuti riguardino costi ammissibili individuabili diversi. Gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato, compresi gli aiuti “*de minimis*”, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita, per

organizzate nei mezzi di comunicazione o presso i punti di vendita al dettaglio, nonché di tutto il materiale promozionale distribuito direttamente ai consumatori è ammessa fino al 50% della spesa ammissibile.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

ciascun tipo di aiuto, dalla vigente normativa.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

- 9.1. La presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, dovrà seguire quanto previsto dall'art. 11 del *Decreto*. Il *Soggetto proponente* che intende richiedere le agevolazioni deve caricare apposita domanda di accesso e relativa documentazione sul *Portale*, che verrà reso disponibile sul sito del Ministero nella sezione dedicata ai *Distretti* del cibo, con indicazione di tutti i dati richiesti sulle apposite voci inserite sul *Portale*. In caso di non disponibilità del *Portale*, la documentazione, potrà essere trasmessa tramite PEC - all'indirizzo distretticibo@pec.politicheagricole.gov.it - contenente uno o più link, disponibili per almeno 1 anno, da cui l'Amministrazione potrà scaricare digitalmente la documentazione. Tale link potrà essere generato da piattaforme di invio file (ad es. *WeTransfer*, *transfernow* o simili) o rimandare al server del *Soggetto proponente*. La domanda presentata con modalità diverse da quella indicate non sarà considerata valida.
- 9.2. La domanda di accesso alle agevolazioni, sottoscritta digitalmente dal *Soggetto proponente* e la relativa documentazione, di cui anche al successivo comma, devono essere caricate sul *Portale* o trasmesse via PEC, entro e non oltre le ore 24 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente *Avviso* sul sito internet del Ministero www.politiche agricole.it, a pena di esclusione e di non ricevibilità della stessa.
- 9.3. In aggiunta ai dati richiesti sulle apposite voci inserite sul *Portale*, il *Soggetto proponente* deve altresì produrre:
 - a) l'*Accordo di Distretto*;
 - b) la delega sottoscritta da tutti i *Soggetti beneficiari* al *Soggetto proponente*;
 - c) la domanda di accesso alle agevolazioni sottoscritta digitalmente dal *Soggetto proponente* (Allegato 1);
 - d) il *Programma del Contratto di Distretto* completo della descrizione degli elementi e le



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

informazioni relative all'intero *Programma* del *Contratto di Distretto* e alla totalità dei *Soggetti beneficiari* in esso coinvolti (Allegato 2);

- e) titoli abilitativi per tutti gli interventi che lo richiedano, qualora già disponibile. La richiesta degli stessi dovrà comunque essere presente e caricata al momento della sottoscrizione del *Contratto di Distretto*;
- f) la scheda sintetica del *Progetto*, presentata da ciascun *Soggetto beneficiario*, contenente: I) la descrizione dello stesso e delle principali linee di intervento; II) l'elenco di dettaglio degli investimenti e le spese ammissibili inerenti a ciascun intervento previsto, compreso il piano dei flussi finanziari previsionali; III) le fonti di finanziamento utilizzate per gli investimenti (Allegato 3);
- g) un *business plan* di massimo 20 (venti) pagine (equivalenti a n. 10 fogli A4 con scrittura fronte/retro, carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea 1,5), che descriva in sintesi ed in modo analitico il valore aggiunto e le finalità del *Programma*;
- h) il cronoprogramma di spesa, con indicazione delle scadenze di pagamento relative a richieste di anticipo, acconto o SAL;
- i) la dichiarazione del *Soggetto beneficiario* relativa alla disponibilità degli immobili (suolo e fabbricati) ove sarà realizzato il *Progetto* (Allegato 4);
- j) per le opere edili a misura e per i miglioramenti fondiari, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, computi metrici analitici, corredati da disegni e planimetrie redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzi di riferimento adottati a livello di singola Regione e Provincia autonoma oppure, nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, sulla base dei prezzi contrattuali;
- k) preventivi-offerta per macchinari, impianti e attrezzature e componenti edili non a misura o non comprese nelle voci del prezziario utilizzato a livello regionale/provinciale (es. strutture prefabbricate ed infissi). Devono essere presentati almeno tre preventivi di spesa forniti da



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

ditte in concorrenza, con la scelta di quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici. Nel caso di beni altamente specializzati o di interventi a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto dell'agevolazione, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa;

- l) per gli interventi immateriali, relazione descrittiva degli interventi da realizzare corredata da tre offerte di preventivo in concorrenza, contenenti, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione del *Progetto* (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Nel caso in cui non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, deve essere presentata la dichiarazione di un esperto qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto dell'agevolazione;
- m) atto costitutivo e statuto, ove esistenti, relativi a ciascun *Soggetto beneficiario*;
- n) dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del *Soggetto proponente* e di ciascun *Soggetto beneficiario* (Allegato 6);
- o) per i *Soggetti beneficiari* costituiti in forma societaria, copia della delibera dell'organo competente, ove presente, contenente una esplicita autorizzazione a presentare il *Progetto*;
- p) provvedimento di riconoscimento del *Distretto*;
- q) solamente per le grandi imprese, il modello dello scenario contro fattuale attestante la verifica della proporzionalità e dell'effetto incentivante dell'aiuto, rispetto alla situazione in assenza di aiuti (Allegato 7);
- r) dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio - Modello ditta individuale (Allegato 8);



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

s) dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio - Modello Società (Allegato 9);

t) dichiarazione sostitutiva di certificazione Familiari conviventi (Allegato 10).

9.4. In caso di invio tramite PEC, la documentazione relativa alla Proposta definitiva dovrà pervenire in unico file .zip contenente una cartella denominata col nome del *Contratto di Distretto*. La documentazione, all'interno della cartella, dovrà essere così suddivisa:

a) cartella **Soggetto proponente**, contenente *l'Accordo di Distretto*, la domanda di accesso alle agevolazioni (Allegato 1), i file relativi al *Soggetto Proponente* (Piano Finanziario del *Programma* sia in formato Excel che in formato .pdf, il *Programma* del Contratto di *Distretto* (Allegato 2), la Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e la Dichiarazione sostitutiva di certificazione per i familiari conviventi (Allegato 8, Allegato 9 e Allegato 10), varie ed eventuali). Il Piano Finanziario del *Programma* dovrà essere la somma esatta al secondo decimale di tutti i Piani finanziari dei progetti beneficiari.

b) cartella **Soggetti beneficiari**: al suo interno vanno create le **cartelle relative a ciascuno dei Soggetti beneficiari del Programma**, nominate in base alla denominazione/cognome del *Soggetto beneficiario*. La cartella dovrà includere sottocartelle nominate come di seguito:

- SOTTOCARTELLA SCHEDA SINT - Scheda sintetica relativa al Progetto definitivo (Allegato 3); dettaglio degli interventi previsti, suddivisi per tipologia di spesa e cronogramma di realizzazione degli interventi (anche in formato Excel); *business plan*; il Piano finanziario del *Progetto* (anche in formato Excel), con indicazione dell'ammontare e della forma delle agevolazioni e delle relative previsioni finanziarie;
- SOTTOCARTELLA OPERE EDILI - per le opere edili a misura e miglioramenti fondiari, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, computi metrici analitici, corredati da disegni e planimetrie redatti sulla base delle voci di spesa



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

contenute nei prezzari di riferimento adottati a livello di singola Regione e Provincia autonoma oppure, nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, sulla base dei prezzi contrattuali;

- SOTTOCARTELLA PREVENTIVI - Preventivi-offerta per macchinari, impianti e attrezzature e componenti edili non a misura o non comprese nelle voci del prezzario utilizzato a livello regionale/provinciale (es. strutture prefabbricate ed infissi). Devono essere presentati almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, con la scelta di quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici. Nel caso di beni altamente specializzati o di interventi a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto dell'agevolazione, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa;
- SOTTOCARTELLA DICHIARAZIONI – Titoli abilitativi per tutti gli interventi che lo richiedano. La Dichiarazione relativa alla disponibilità degli immobili (suolo e fabbricati) ove sarà realizzato il *Progetto* (Allegato 4). Inoltre, affinché l'Amministrazione possa procedere con la richiesta delle informazioni antimafia devono essere sottoscritte: la Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e la Dichiarazione sostitutiva di certificazione per i familiari conviventi. Si allegano a tal fine i modelli da compilare (Allegato 8 “Modello Ditta Individuale”, Allegato 9 “Modello Società” e Allegato 10 “Modello familiari conviventi”). Infine, andrà allegata la dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del *Soggetto proponente* e di ciascun *Soggetto beneficiario* (Allegato 6);
- SOTTOCARTELLA RELAZIONI - Per gli interventi immateriali, relazione descrittiva degli interventi da realizzare corredata da tre offerte di preventivo in concorrenza, contenenti, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore, sulla



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

modalità di esecuzione del *Progetto* (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Nel caso in cui non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, deve essere presentata la dichiarazione di un esperto qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto dell'agevolazione;

- DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL PUNTEGGIO – Documentazione attestante le certificazioni dichiarate e la cantierabilità del progetto (Allegato 5). La documentazione comprovante l'adesione a sistemi di qualificazione del prodotto;
- ALTRO – Restante documentazione.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

- 10.1. Il Ministero, ai sensi dell'art. 12 del Decreto, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda di accesso alle agevolazioni, accerta la ricevibilità, ammissibilità nonché la completezza e la regolarità della documentazione caricata sul Portale o pervenuta per PEC relativa alla domanda stessa.
- 10.2. Il *Ministero* richiede ai *Soggetti beneficiari* la documentazione e/o i chiarimenti utili alla fase istruttoria, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. nel rispetto del principio di “*par condicio*” dei partecipanti. Il *Ministero*, in caso di soccorso istruttorio, assegna al *Soggetto proponente* o ai *Soggetti beneficiari*, per il tramite del *Soggetto proponente*, un congruo termine non inferiore a dieci giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso decorso del termine, il *Ministero* procede all'esclusione. Nel caso in cui venga escluso uno dei *Soggetti beneficiari* l'agevolazione sarà considerata totalmente inammissibile.
- 10.3. Il *Ministero* può altresì chiedere al *Soggetto proponente*, in qualsiasi momento, nel corso della procedura, di presentare chiarimenti e/o documenti, qualora sia necessario per il corretto svolgimento della procedura. I chiarimenti e/o i documenti richiesti devono pervenire entro il



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

termine indicato, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate.

- 10.4. Il *Ministero* accerta la completezza e la regolarità della documentazione delle domande presentate dai *Soggetti proponenti*, per la selezione dei *Programmi* e dei *Progetti*. Limitatamente ai *Programmi* ammissibili, la documentazione viene trasferita alla Commissione valutatrice di cui al art. 10 del *Decreto*.
- 10.5. Successivamente, la Commissione valutatrice verifica, secondo l'ordine di arrivo delle domande, la pertinenza, la fattibilità e l'idoneità al raggiungimento degli scopi, dei *Progetti* e dei *Programmi*, tenuto conto di:
 - a) organicità e pertinenza del *Programma* di investimenti;
 - b) idoneità dei singoli *Progetti* a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed ambientali, prefissati e a realizzare ovvero consolidare sistemi di *Distretto*;
 - c) requisiti specifici posseduti dai *Soggetti beneficiari* in relazione al *Programma*;
 - d) punteggio aggiuntivo relativo alla rinnovata composizione della compagnie distrettuale.
- 10.6. Al termine dei lavori la Commissione valutatrice redige apposita graduatoria dei *Programmi* ammessi e trasmette i verbali delle riunioni alla Direzione PQA per gli atti di competenza.
- 10.7. Il termine è sospeso in caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni del *Ministero* al *Soggetto istruttore* e/o al *Soggetto proponente*. I chiarimenti e/o le integrazioni richiesti devono pervenire entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa richiesta, ovvero nel diverso termine indicato dal *Ministero*, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate.
- 10.8. Con decreto emanato dalla competente Direzione generale della promozione della qualità agroalimentare sulla base della proposta presentata dalla Commissione valutatrice viene approvata la graduatoria di cui al comma 6 del presente articolo.
- 10.9. Successivamente, il *Ministero* trasmette le risultanze entro 10 giorni lavorativi ai *Soggetti proponenti*, alle Regioni e Province autonome interessate specificando, per ciascuno dei



Il Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL’IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Progetti, l’ammontare delle spese ammesse e le relative agevolazioni.

10.10. Per le domande per le quali l’attività istruttoria dei *Progetti* si conclude con esito negativo, il Ministero comunica al Soggetto proponente, alle Regioni o Province autonome interessate le relative motivazioni, anche al fine di consentire l’eventuale presentazione, nel termine di 10 giorni, di osservazioni o documenti, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.

10.11. Il *Soggetto proponente* informa la Regione o la Provincia autonoma che ha riconosciuto il *Distretto*, nel cui ambito territoriale sono realizzati i *Progetti*, della presentazione della domanda di agevolazione. La Regione o la Provincia autonoma provvede a trasmettere, per ciascuna domanda al Ministero l’eventuale disponibilità al cofinanziamento, nella forma di Contributo in conto capitale, indicando l’ammontare massimo e le fonti di copertura entro un massimo di 30 giorni dalla data ultima per il caricamento della domanda sul portale. Il silenzio della Regione o della Provincia autonoma interessata viene inteso quale diniego al cofinanziamento. Alla Regione e alla Provincia Autonoma interessata è consentito l’accesso al Portale.

10.12. Per il computo dei termini di cui al presente articolo non si considera il mese di agosto.

11. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA E DEI PROGETTI

11.1. La Commissione valutatrice, nominata secondo quanto previsto dall’art. 10 del sovraccennato Avviso, verifica la pertinenza, la fattibilità e l’idoneità al raggiungimento degli scopi dei *Progetti* e dei *Programmi*. Ai fini della valutazione, verranno presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) Organicità e pertinenza del *Programma* di investimenti;
- b) Idoneità dei singoli *Progetti* a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed ambientali, prefissati e a realizzare ovvero consolidare sistemi di *Distretto*;
- c) Requisiti specifici posseduti dai *Soggetti beneficiari*;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

d) Punteggio aggiuntivo relativo alla rinnovata composizione della compagine distrettuale.

- 11.2. Le risultanze della valutazione saranno riportate mediante una graduatoria redatta dalla Commissione valutatrice e approvata dalla competente Direzione Generale, così come previsto dall'art. 12, comma 6 e successivi commi del *Decreto*.
- 11.3. Il punteggio aggiuntivo di cui all'art. 6, comma 5 del *Decreto*, verrà attribuito ai *Programmi/Progetti* che siano presentati da *Soggetti proponenti* e *Soggetti beneficiari* che, anche singolarmente, non abbiano mai usufruito dei contributi di cui al D.M. 7775 del 22/07/2019 e conseguenti avvisi nonché di cui all'Avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di *Distretti* biologici per favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e *Distretti* di agricoltura biologica del 27/03/2023 e del 06/03/2024. Pertanto, tale punteggio aggiuntivo, quantificato in ragione di punti 3, verrà riconosciuto esclusivamente in presenza di compagini composte da soli nuovi Soggetti proponenti e nuovi Soggetti beneficiari.

Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri	Punteggio	Punteggio max per parametro	Punteggio max per criterio	Punteggio max per ambito	
1. Organicità e pertinenza del <i>Programma di investimenti</i>	Qualità del <i>Programma</i>	Impatto sul mercato di riferimento	basso	2	10	20	
			medio	6			
			alto	10			
		Coerenza del <i>Programma</i> con le specificità del <i>Distretto</i>	basso	2	10		
			medio	6			
			alto	10			
	Qualità del partenariato	Numero di segmenti della filiera coinvolti nell' <i>Accordo di Distretto</i>	N <= 2	2	10	51	
			2 < N <= 3	6			
			> 3	10			
		Incidenza percentuale delle aziende di produzione primaria	compreso tra 20% e 50%	2	10		



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri		Punteggio	Punteggio max per parametro	Punteggio max per criterio	Punteggio max per ambito	
2. Idoneità dei singoli Progetti a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed ambientali, prefissati e a realizzare ovvero consolidare sistemi di Distretto	Qualità dell'Accordo di Distretto	nell'ambito dell'Accordo di Distretto	compreso tra 50% e 70%	6			11	
			maggiore di 70%	10				
		Previsione rapporti contrattuali e/o commerciali tra i beneficiari	On/Off	6	6	5		
			D <= 3 anni dalla conclusione degli investimenti	1				
			3 < D <= 5 anni dalla conclusione degli investimenti	3				
	Qualità dei progetti	Durata impegni	> 5 anni dalla conclusione degli investimenti	5	10	26		
			basso	2				
			medio	6				
		Grado di coerenza degli obiettivi perseguiti dal beneficiario con quelli del Programma	alto	10				
			basso	2	10	26		
			medio	6				
			alto	10				
		Immediata cantierabilità dell'intervento		6	6			
3. Requisiti specifici posseduti dai	Coerenza dei requisiti	Coerenza dei requisiti specifici posseduti dal Soggetto beneficiario rispetto	basso	1	5	20	20	



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri	Punteggio	Punteggio max per parametro	Punteggio max per criterio	Punteggio max per ambito
<i>Soggetti beneficiari</i>	rispetto al <i>Programma</i>	alla specifica attività prevista dal <i>Programma</i>	medio alto	3 5		
	Coerenza dei requisiti rispetto all'Accordo	Coerenza dei requisiti specifici posseduti dal <i>Soggetto beneficiario</i> rispetto ai ruoli attribuiti dall' <i>Accordo di Distretto</i>	basso medio alto	2 6 10	10	
	Adesione da parte del <i>Soggetto beneficiario</i> a sistemi di qualificazione del prodotto	-Certificazione biologica -Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) -Denominazione di origine protetta (DOP) -Indicazione geografica protetta (IGP)		3 2	5	
4. Punteggio aggiuntivo relativo alla rinnovata composizione della compagnie distrettuale	Nuovo <i>Soggetto proponente / Soggetti beneficiari</i>	<i>Nuovo Soggetto proponente/ Nuovi Soggetti beneficiari</i>	On/Off	3	3	3
TOTALE				100	100	100

11.4. In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine di presentazione della domanda.

11.5. La documentazione comprovante il punteggio relativo all'immediata cantierabilità dell'intervento e all'adesione da parte del *Soggetto beneficiario* a sistemi di qualificazione del



Il Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL’IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

prodotto, dovrà essere presentata in allegato alla domanda di partecipazione pena il non riconoscimento del punteggio.

12. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI DISTRETTO

- 12.1. Con riferimento all’art. 13 del *Decreto*, emanato il provvedimento di concessione del *Contributo in conto capitale* viene stipulato dal *Ministero* e dal *Soggetto proponente*, all’uopo delegato con apposito mandato di accettazione e delega da parte di tutti i *Soggetti beneficiari*, il *Contratto di Distretto* che individua il *Soggetto proponente*, gli obiettivi, le azioni, incluso il *Programma*, i *Soggetti beneficiari*, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci delle parti e dei *Soggetti beneficiari* e che regola le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio e alle attività di accertamento finale dell’avvenuta realizzazione dei *Progetti*, nonché di controllo ed ispezione e quanto altro necessario ai fini della realizzazione dei *Programmi* e dei *Progetti* previsti. Allegato al *Contratto di Distretto* è il cronoprogramma di spesa aggiornato, che deve essere redatto dal redatto dal *Soggetto proponente*, che costituisce parte integrante del *Contratto di Distretto* stesso.
- 12.2. La sottoscrizione del *Contratto di Distretto* avviene a seguito della effettiva esibizione, mediante caricamento sull’apposito *Portale*, della documentazione comprovante la richiesta protocollata di rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta, delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei *Progetti* ammessi alle agevolazioni da parte del *Soggetto proponente*.
- 12.3. Nel caso di mancata esibizione della documentazione, di cui al precedente comma, nei termini il *Contratto di Distretto* non verrà sottoscritto e il *Soggetto beneficiario* non avrà diritto all’erogazione del *Contributo in conto capitale*. Ugualmente, nel caso non vengano rilasciati i nulla osta di cui al comma 2 entro 120 giorni dalla sottoscrizione del *Contratto di Distretto*, verrà revocato il *Contributo in conto capitale*. Di tale circostanza il *Ministero* darà comunicazione al *Soggetto proponente*.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

- 12.4. Per il computo dei termini, di cui al presente articolo, non si considera il mese di agosto.
- 12.5. Il *Contratto di Distretto* è sottoscritto per il *Ministero* dal Dirigente dell'ufficio dirigenziale non generale competente in materia di *Distretti del Cibo*; il *Contratto di Distretto* medesimo è approvato dal competente Direttore generale.

13. AVVIO, AVANZAMENTO E ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

- 13.1. La data di avvio degli interventi da parte del *Soggetto beneficiario* è rappresentata dalla data di emissione del primo titolo di spesa ammissibile.
- 13.2. Per lo stato di avanzamento degli interventi si tiene conto, indipendentemente dall'avvenuto pagamento delle forniture, della data delle fatture e degli altri titoli di spesa.
- 13.3. Fermo restando che gli interventi devono essere ultimati entro 3 (tre) anni dalla data di sottoscrizione del *Contratto di Distretto*, la data di ultimazione degli interventi è rappresentata dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.
- 13.4. Il *Soggetto beneficiario* comunica al *Ministero*, per il tramite del *Soggetto proponente*, con dichiarazione resa dal legale rappresentante o dal suo procuratore speciale, la data di ultimazione degli interventi e la data di entrata in funzione degli impianti, considerato che da quest'ultima decorre il periodo di 5 anni di cui all'art. 18, comma 2 del *Decreto*, durante il quale i beni agevolati non possono essere distolti dall'uso previsto, pena la revoca parziale o totale delle agevolazioni. Tale data coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione.

14. EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

- 14.1. L'erogazione del *Contributo in conto capitale* avviene per stato di avanzamento, subordinatamente all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli interventi ritenuti ammissibili. Il Proponente può presentare al massimo un numero di tre Domande di erogazione con riferimento ai SAL e al saldo. A tal fine, non viene computata la Domanda di erogazione dell'anticipo che si intende aggiuntiva rispetto alle tre di Domande di erogazione.
- 14.2. I beneficiari che presentano Domanda di anticipo potranno richiedere esclusivamente



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

l'erogazione di un SAL e di un saldo.

- 14.3. Considerando che il *Programma* dovrà essere concluso entro tre anni dalla data di stipula del *Contratto di Distretto*, il Proponente potrà presentare tre Domande di erogazione a SAL/Saldo, con cadenza annuale. I limiti temporali entro i quali presentare le domande di erogazione verranno definiti in sede di stipula del *Contratto di Distretto*.
- 14.4. Ai sensi dell'art. 14, comma 4 del *Decreto*, i *Soggetti beneficiari*, ai fini dell'erogazione delle agevolazioni e in caso di erogazione dell'anticipo caricano sul *Portale* la documentazione bancaria, tecnica e di spesa necessaria per i riscontri e le verifiche sugli interventi realizzati.
- 14.5. La quota relativa all'anticipazione del *Contributo in conto capitale* può essere erogata, su richiesta, da effettuarsi sempre nell'apposito *Portale* nella sezione dedicata previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed esecutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare di durata adeguata, secondo il modello che verrà pubblicato con successivo provvedimento.
- 14.6. Nel caso di richiesta di erogazione di SAL/ Saldo finale i *Soggetti beneficiari* delle agevolazioni caricano sul Portale la documentazione di SAL/ Saldo finale di spesa entro e non oltre 45 giorni dalla data di ultimazione degli interventi del *Progetto*, salvo proroghe concesse per questioni tecniche di funzionamento del *Portale*.
- 14.7. La Domanda di Erogazione, a SAL e Saldo, correttamente sottoscritta deve essere inserita nell'apposito *Portale* e deve riportare, in allegato, la seguente documentazione:
 - a) un prospetto analitico di riconciliazione tra le fatture di acquisto di beni e servizi, i bonifici bancari e gli estratti conto, riportanti in modo inequivocabile la denominazione del fornitore, la data e il numero della fattura, il CUP o in sua assenza, il riferimento all'*Avviso*, numero matricola.
 - b) copia conforme all'originale delle fatture di acquisto di beni e servizi, predisposte in base alle indicazioni di cui all'art. 21, comma 2 del D.P.R. 633/72 in formato di trasmissione SDI



Il Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL’IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

FPR12 e successive versioni;

- c) copia della documentazione contabile e bancaria attestante la tracciabilità del pagamento (registri iva, registro dei beni ammortizzabili, copia degli estratti conto con evidenza univoca del conto corrente, copia degli assegni/bonifici);
- d) originali delle dichiarazioni rilasciate dai fornitori sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli art. 47 e 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 attestanti il requisito di “nuovo di fabbrica” dei beni forniti;
- e) originali delle quietanze sottoscritte dai fornitori relativamente ai pagamenti ricevuti, con indicazione dell’assenza di sconti, abbuoni e note di credito non precedentemente evidenziati;
- f) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante del *Soggetto beneficiario* mediante la quale, con riferimento all’analitico riepilogo delle spese sostenute, sia attestato:
 - che le fatture ivi indicate si riferiscono a spese sostenute per gli investimenti del *Progetto*;
 - che, in caso di richiesta dell’ultima quota delle agevolazioni, le fatture ivi indicate sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni, note di credito al di fuori di quelli già evidenziati;
 - che i beni rendicontati sono stati capitalizzati, ovvero non costituiscono materiale di consumo;
 - che tutti i documenti allegati in copia alla Domanda di erogazione sono conformi agli originali;
 - che le spese generali sono state rendicontate sulla base dei costi effettivamente sostenuti;
 - ove siano stati rendicontati costi relativi a strumenti ed attrezzature, che la misura del periodo del loro impiego corrisponde alla relativa percentuale di quota di utilizzo indicata;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

- con riferimento all'attività di ricerca e sviluppo nel *Settore agricolo* e agroalimentare che siano stati rendicontati le quote di ammortamento delle spese di acquisizione e utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio nella misura del loro impiego nel *Progetto*;
- che, ai sensi della normativa vigente, il soggetto richiedente o i/il titolare/i effettivo/i, in caso di società, non si trovi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse rispetto alla presente procedura;
- che il *Soggetto beneficiario* non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria, né è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che il *Soggetto beneficiario* non si trova in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa e concordato preventivo previsto dal nuovo Codice della Crisi;
- che nei confronti del *Soggetto beneficiario* non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste all'art. 67 dello stesso. L'esclusione all'erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda i soggetti indicati all'art. 85 dello stesso.

14.8. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della sentenza o del *Decreto*, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- che il *Soggetto beneficiario* non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

- che il *Soggetto beneficiario* non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- che il *Soggetto beneficiario* non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- che il *Soggetto beneficiario* non ha ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che le Autorità Italiane sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio, del 13 luglio 2015;
- che il *Soggetto beneficiario* non si trova in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- che non esistono procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali nei confronti del *Soggetto beneficiario* e che non sussistono, a carico della stessa, imputazioni ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

14.9. I beni rendicontati tramite la Domanda di Erogazione dei SAL devono essere fisicamente individuabili e presenti presso la sede operativa interessata dal *Progetto* alla data della richiesta. A tal fine devono essere caricati sul *Portale* delle targhette contenenti un codice alfanumerico progressivo per bene, riferimento al DM o CUP, denominazione del fornitore numero e data della fattura, matricola ed in allegato l'eventuale documentazione tecnica.

14.10. Il *Ministero*, entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione di spesa da redigere per ogni singola rendicontazione, provvede ad istruire le richieste di erogazione.

14.11. Completate le attività istruttorie, il *Ministero* e le regioni o province autonome provvedono ad erogare il *Contributo in conto capitale* per le quote di rispettiva competenza.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

14.12. Il *Ministero* può richiedere al *Soggetto beneficiario* integrazioni documentali e chiarimenti in ordine alla documentazione presentata, purché pertinenti al procedimento, con specifico riferimento allo Stato di avanzamento lavori e alla relazione finale di spesa.

15. VARIAZIONI DEI PROGRAMMI

15.1. Come indicato all'art. 15 del *Decreto*, al fine di garantire l'attuazione della misura nei tempi previsti e nelle modalità approvate dalla Commissione di cui all'art. 10 del menzionato *Decreto*, non sono consentiti subentri o modifiche relative ai *Soggetti proponenti* e *Soggetti beneficiari*, nonché al piano degli investimenti caricato sul *Portale*, salvo i casi di forza maggiore debitamente comprovati da idonea documentazione in analogia a quanto disposto dall'art.3 del Reg. (UE) 2021/2116.

15.2. Le cause di forza maggiore le circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 2021/2116, possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del *Soggetto beneficiario*;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del *Soggetto beneficiario*;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del *Soggetto beneficiario*.

15.3. Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui al par. 1, lettera a), colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.

15.4. Al fine del riconoscimento della causa di forza maggiore il *Soggetto beneficiario* per il tramite



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

del *Soggetto proponente* dovrà trasmettere formale richiesta di riconoscimento entro i 30 giorni successivi al verificarsi dell'evento.

- 15.5. Il *Ministero* nei successivi 30 giorni procederà con l'istruttoria della richiesta e con il formale riscontro al *Soggetto proponente*.
- 15.6. Per variazioni si intendono quelle relative a singoli interventi ammessi a finanziamento rispetto a quanto definito nel *Contratto di Distretto* sottoscritto, inclusa la tipologia degli interventi stessi, e quelle relative alla localizzazione territoriale degli interventi.
- 15.7. Non sono considerate variazioni le modifiche delle voci di spesa all'interno di ciascuna tipologia di intervento nel limite del 20 per cento della voce medesima e che non comportino il superamento della relativa intensità massima di aiuto. Non sono considerate variazioni le modifiche relative, alla denominazione/ragione sociale dei *Soggetti beneficiari*, nonché quelle riguardanti i dati anagrafici esposti nella scheda sintetica di *Progetto* che intervengono successivamente alla relativa presentazione. Non sono considerate variazioni, le modifiche tecniche di dettaglio, le soluzioni migliorative e i cambi di preventivo decisi in corso d'opera e per i quali il *Soggetto beneficiario* possa dare evidenza in sede di stato di avanzamento/rendicontazione, a condizione che:
 - a) la componente dell'investimento realizzata coinvolta venga espressamente e univocamente individuata dal *Soggetto beneficiario* in sede di rendicontazione dello stato di avanzamento;
 - b) il *Soggetto beneficiario* produca, per il tramite del *Soggetto proponente*, una relazione tecnica asseverata limitata all'ambito territoriale del *Distretto* che dimostri che gli investimenti realizzati confermano le finalità del *Progetto* e sono coerenti con gli obiettivi del *Contratto di Distretto* e il termine per la realizzazione degli investimenti stessi;
 - c) il *Soggetto beneficiario*, in sede di rendicontazione produca la documentazione comprovante il permanere dei requisiti di ragionevolezza dei costi interessati dalle modifiche tecniche non sostanziali, attraverso la produzione di preventivi di raffronto e computi metrici estimativi.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

- 15.8. Ferma restando la congruità della spesa, nel caso in cui le modifiche tecniche di dettaglio, le soluzioni migliorative o i cambi di preventivo comportino una riduzione della spesa rispetto al *Progetto* approvato, le agevolazioni sono ridotte in proporzione.
- 15.9. Nel caso di modifiche, il *Soggetto beneficiario*, per il tramite del *Soggetto proponente*, è tenuto a darne comunicazione a mezzo PEC al *Ministero* e al *Soggetto istruttore*. Ferma restando la congruità della spesa, nel caso in cui le modifiche tecniche di dettaglio, le soluzioni migliorative o i cambi di preventivo comportino una riduzione della spesa rispetto al *Progetto* approvato, le agevolazioni sono ridotte in proporzione.

16. DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA E CONCESSIONE DEFINITIVA DELLE AGEVOLAZIONI

- 16.1. A seguito del ricevimento della documentazione di spesa, e come predisposto dall'art. 17, comma 1 del *Decreto*, il *Ministero* dispone tutte le necessarie e/o opportune verifiche documentali.
- 16.2. Come previsto dall'art. 17, comma 2 del *Decreto*, il *Ministero* provvede all'eventuale ricalcolo delle agevolazioni spettanti al *Soggetto beneficiario*, anche al fine di verificare il rispetto delle intensità massime di aiuto di cui alla normativa vigente applicabile ed in base all'intensità di aiuto notificato dalla Commissione europea e adotta il provvedimento di erogazione del saldo o dispone la revoca delle agevolazioni entro 6 mesi dal ricevimento della documentazione finale sul *Progetto* realizzato. Al fine di garantire la partecipazione del *Soggetto beneficiario* al procedimento di ricalcolo delle agevolazioni spettanti, gli esiti degli accertamenti di cui al comma 1 e la relazione finale, sono portati a conoscenza del *Soggetto beneficiario* stesso, per il tramite del *Soggetto proponente*.
- 16.3. Ai sensi dell'art. 17, comma 3 del *Decreto*. A seguito del provvedimento di erogazione del saldo, il *Ministero* e la Regione o Provincia autonoma, ove applicabile, provvede ad erogare, relativamente al *Contributo in conto capitale*, quanto eventualmente ancora dovuto ai *Soggetti beneficiari*.



Il Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL’IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

17. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

17.1. Le condizioni e i casi di revoca delle agevolazioni concesse sono definiti dall’art. 16 del Decreto.

17.2. La revoca delle agevolazioni è parziale nei seguenti casi:

- a) qualora, per i beni del medesimo intervento oggetto della concessione siano state erogate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o dell’Unione europea o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, che comportino il superamento dell’intensità di aiuto stabilita dalla normativa vigente;
- b) qualora vengano distolte dall’uso previsto, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell’agevolazione, prima di cinque anni dalla data di completamento dell’investimento;
- c) qualora gli interventi non siano ultimati entro i termini previsti dal *Decreto*, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate;
- d) qualora venga meno in capo ai singoli *Soggetti beneficiari* una delle condizioni di ammissibilità, nonché delle condizioni di ammissibilità previste dai successivi eventuali *Provvedimenti*.

17.3. La revoca delle agevolazioni è totale:

- a) qualora gli investimenti rendicontati risultino inferiori al 50% rispetto a quelli ammessi;
- b) qualora vengano meno le condizioni di ammissibilità del *Programma* di interventi;
- c) qualora venga meno una delle condizioni di ammissibilità previste dal *Decreto*, laddove applicabili;
- d) per qualsiasi altra causa indicata dagli eventuali successivi *Provvedimenti*.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

17.4. Il *Ministero* può procedere alla revoca parziale o totale delle agevolazioni nei confronti dei *Soggetti beneficiari* nei seguenti ulteriori casi:

- a) qualora non sia trasmessa la documentazione finale di spesa entro 3 mesi dalla data di ultimazione degli interventi del *Progetto*, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate;
- b) qualora venga dichiarato il fallimento o liquidazione giudiziale di un *Soggetto beneficiario*, ovvero l'apertura nei confronti del medesimo di altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
- c) per qualsiasi altra causa indicata dagli eventuali successivi *Provvedimenti*;
- d) falsità o mendacità delle dichiarazioni rese per l'ottenimento delle agevolazioni;
- e) qualora il *Soggetto beneficiario* non consenta, nei modi e termini previsti dal *Contratto di Distretto*, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione degli interventi;
- f) qualora il *Soggetto proponente* non invii, per conto del *Soggetto beneficiario*, la dichiarazione di monitoraggio annuale o, se comunque inviata, i dati ivi inseriti siano incompleti o inesatti;
- g) cessione, anche parziale, a terzi, a qualsiasi titolo, del *Contratto di Distretto*;
- h) sentenza passata in giudicato per un reato di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni e integrazioni, contenente una sanzione di cui all'art. 9 dello stesso D. Lgs;
- i) condanna definitiva a carico dei legali rappresentanti e/o dei componenti del Consiglio di amministrazione e/o dei direttori tecnici per reati relativi a frodi comunitarie, illecita percezione di aiuti di stato, delitti contro la pubblica amministrazione, corruzione, concussione, reati ambientali, reati edilizi, violazione delle norme riguardanti la legislazione alimentare incluso la frode commerciale che non vengano senza indugio sostituiti;
- j) qualora vengano riscontrate irregolarità relative alla documentazione antimafia, come definita ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs.n. 159/2011, anche per uno soltanto dei soggetti sottoposti a



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

controllo;

k) qualora sia riscontrato il mancato rispetto di specifiche condizioni eventualmente previste nel provvedimento di approvazione del *Programma*;

l) qualora il *Soggetto beneficiario* rinunci in tutto o in parte alle agevolazioni.

17.5. L'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni è comunicato dal *Ministero* al *Soggetto proponente* ai sensi dell'art. 7 della L.241/1990; quest' ultimo può presentare, per conto dei *Soggetti beneficiari*, entro il termine indicato nella comunicazione, memorie scritte e documenti.

17.6. Ferme restando le ipotesi di sospensione del procedimento previste dalla legge, il *Ministero*, valutati gli eventuali elementi di cui al punto precedente, adotta, entro 30 (trenta) giorni, il provvedimento di revoca totale o parziale, provvedendo a darne comunicazione al *Soggetto proponente* e, eventualmente, al *Soggetto istruttore* e alle Regioni o Province autonome per il recupero delle relative quote di *Contributo in conto capitale*.

17.7. La revoca delle agevolazioni comporta, per il *Contributo in conto capitale*, l'obbligo di restituire l'importo erogato.

17.8. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, per il *Contributo in conto capitale*, si procede alla rideterminazione delle quote erogabili. Le maggiori agevolazioni già erogate vengono recuperate anche mediante detrazione dalle successive erogazioni. In caso di recupero delle somme erogate, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive a seguito di provvedimenti di revoca o a seguito di altre inadempienze del *Soggetto beneficiario*, le medesime vengono maggiorate di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) fissato a livello dell'Unione europea vigente alla data di erogazione, fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui all'art. 9 D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

17.9. La restituzione, da parte del *Soggetto beneficiario*, delle somme dovute e il pagamento degli



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

interessi deve avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca delle agevolazioni di cui al comma 5 del presente articolo o dalla effettiva comunicazione dell'importo da restituire, se successiva e non contestuale al provvedimento di revoca. In difetto, sulla somma complessivamente dovuta maturano interessi di mora.

18. MONITORAGGIO, CONTROLLI E ISPEZIONI

- 18.1. In ogni fase e stadio del procedimento il *Ministero* può disporre controlli e ispezioni sui *Soggetti beneficiari*, anche a campione, al fine di verificare le attività del *Soggetto istruttore* e la regolarità dei procedimenti, nonché l'attuazione dei *Progetti* finanziati e la loro corrispondenza alla documentazione presentata.
- 18.2. Ai fini del monitoraggio del *Programma* agevolato, il *Soggetto proponente* si fa carico di inviare trimestralmente al *Ministero* e alla Regione o Provincia Autonoma che cofinanziano il *Progetto* le dichiarazioni, rese dai *Soggetti beneficiari*, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R del 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti lo stato d'avanzamento dei *Progetti* e l'indicazione degli eventuali beni dismessi, sulla base delle indicazioni fornite dal *Ministero*. Il *Soggetto beneficiario* ha l'obbligo di conservare per un periodo di 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi i titoli di spesa ovvero ogni altro documento originale utilizzato per il rendiconto dei costi e delle spese relative alla realizzazione del *Progetto*.
- 18.3. A seguito del completamento degli investimenti devono essere redatte due relazioni differenti:
 - Relazione finale, predisposta dal *Soggetto proponente* che comprende quella dei singoli *Soggetti beneficiari*;
 - Relazione di saldo finale, predisposta dal *Ministero*.
- 18.4. La relazione del *Soggetto proponente* consiste nella produzione di elementi che attestino l'evoluzione del *Contratto di Distretto* e il raggiungimento degli obiettivi dichiarati in fase di domanda, o rettificati nel corso del tempo con varianti, e nella certificazione delle dichiarazioni in essa contenute riguardo il *Progetto* presentato/ *Contratto di Distretto*.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

18.5. Il *Soggetto proponente* di ciascun *Contratto di Distretto* dovrà trasmettere in formato .pdf e Excel la relazione finale al *Ministero*, utilizzando il modello disponibile sul sito del *Ministero*, da redigersi a seguito del completamento degli investimenti di tutti i *Soggetti beneficiari* afferenti il *Contratto di Distretto* stesso nella quale, per quanto attiene gli obiettivi, dovrà indicare quelli generici ovvero specifici per ciascun *Soggetto beneficiario* e quelli di impatto/*Distretto* che siano stati conseguiti/attualizzati.

18.6. Si specifica altresì che la descrizione del *Programma* di azioni e degli obiettivi perseguiti da ciascun *Soggetto beneficiario* con il proprio *Progetto* sono stati dichiarati al punto 2.1 dell'Allegato 3, mentre quelli relativi al Piano progettuale sono stati dichiarati dal *Soggetto proponente* al punto 2 dell'Allegato 2, di cui alla modulistica relativa alla proposta preliminare. Nell'*Accordo di Distretto*, sulla base degli obiettivi generali, sono riportati quelli di impatto, ovvero gli obiettivi di *Distretto*, i risultati che si intendevano conseguire e che sono stati quantificati attraverso appropriati indicatori individuati da ciascun *Soggetto proponente*. Tutti gli obiettivi possono essere stati confermati o eventualmente modificati nella Progettazione esecutiva o ancora in sede di variante.

19. INFORMAZIONI, COMUNICAZIONI E PUBBLICITÀ

19.1. Il presente *Avviso* è reperibile sul *Portale* nella sezione dedicata ai *Contratti di Distretto*. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente *Avviso* avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sulla pagina dedicata al medesimo. Per quesiti e informazioni è possibile rivolgersi alla Segreteria della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare - PQAV “Politiche di filiera”, utilizzando l’indirizzo PEC distretticibo@pec.politicheagricole.gov.it oppure consultando le FAQ che saranno disponibili nella sopra richiamata sezione dedicata.

20. ALLEGATI

Allegato Spese Ammissibili

Allegato 1 Modulo domanda di accesso al *Contratto di Distretto* del cibo di cui al *Decreto* del



Il Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL’IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0461776 del 18 settembre 2024

- Allegato 2 Scheda *Programma del Contratto di Distretto* del cibo
- Allegato 3 Scheda sintetica del *Progetto del Soggetto beneficiario*
- Allegato 4 Dichiarazione del *Soggetto beneficiario* relativa alla disponibilità degli immobili (suolo e fabbricati) ove sarà realizzato il *Progetto*
- Allegato 5 Dichiarazione tecnica in merito alla cantierabilità del *Progetto* proposto
- Allegato 6 Ulteriori dichiarazioni del *Soggetto beneficiario*
- Allegato 7 Modello dello scenario contro fattuale per grandi imprese
- Allegato 8 Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio - Modello per ditte individuali
- Allegato 9 Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio – Modello per società
- Allegato 10 Dichiarazione sostitutiva di certificazione per i familiari conviventi



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQA V)

Allegato 1

MODULO DOMANDA DI ACCESSO AL *CONTRATTO DI DISTRETTO DEL CIBO DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI N. 0461776 DEL 18 SETTEMBRE 2024*

Spett.le

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare

Ufficio PQA V (Politiche di filiera)

Via XX Settembre n. 20 00187 Roma

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione:.....

C.F.: P.IVA:

Natura giuridica:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

2. SEDE LEGALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Comune di: Prov.:, CAP

Via e n. civ.: Tel.:

Stato:

3. DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:

Nome:

Data di nascita:..../..../.... Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario: in qualità di.....

4. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome:

Nome:

Società: CF.....

Tel.: Cellulare:

Email:

5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di del *Soggetto proponente*,

CHIEDE

Ai sensi del D.M. n. 0461776 del 18 settembre 2024 l'accesso alle agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, per la realizzazione del *Programma* di investimenti riguardate il distretto del cibo..... e avente per titolo della prevista durata di n..... mesi....., e dal costo complessivo previsto di euro..... così ripartito tra i diversi *Soggetti beneficiari* del *Programma*: *Beneficiario* n. 1.....euro....., pari al% dell'investimento complessivo; *Beneficiario* n. 2.....euro....., pari al% dell'investimento complessivo;

DICHIARA CHE IL SOGGETTO PROPORENTE

Rientra tra i Soggetti di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto n. 0461776 del 18 settembre 2024, ed in particolare è una rappresentanza di distretti rurali e agro-alimentari individuati dalle Regioni ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, così come modificato dall'art. 1, comma 499 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205

DICHIARA INOLTRE

- Di essere stato individuato dai potenziali *Soggetti beneficiari*, ad assumere il ruolo di referente nei confronti del *Ministero* circa l'esecuzione del *Programma*, nonché di rappresentarli per tutti i rapporti con il *Ministero* medesimo, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni;
- Di essere consapevole del fatto che le modifiche del *Programma* e dei *Progetti*, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, così come disciplinate dall'art. 15 dell'avviso, intervenute successivamente alla presentazione della presente domanda, ove non comunicate, comportano la decadenza delle agevolazioni;
- Che i potenziali *Soggetti beneficiari* firmatari della presente domanda sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali o a liquidazione volontaria;
- Di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- Che i potenziali *Soggetti beneficiari* operano nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- Di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

AUTORIZZA

- Fin da ora il Ministero dell' agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste ed ogni altro *Soggetto* da quest'ultimo formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e dell'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa.

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- Di comunicare tempestivamente al Ministero dell'agricoltura , della sovranità alimentare e delle foreste le eventuali modifiche dei *Programmi* e dei *Progetti*, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della presente domanda;
- Di comunicare tempestivamente al Ministero dell'agricoltura , della sovranità alimentare e delle foreste l'ottenimento da parte dei *Soggetti beneficiari* del *Contratto di distretto* di agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o dell'Unione europea o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.

ALLEGÀ

Scheda del *Programma del Contratto di distretto* (All. 2)

N. _____ schede di *Progetto* dei *Soggetti beneficiari* (All. 3)

Altra documentazione (Allegare elenco)

Il *Soggetto Proponente*

Firma

.....

I *Soggetti Beneficiari*

Firma

.....

.....



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare
e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQA V)

CONTRATTO DI DISTRETTO DEL CIBO
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE PER I FAMILIARI CONVIVENTI
(DPR N. 445/2000)

_1_sottoscritto/a _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ via/piazza _____ n. _____

Codice Fiscale _____

in qualità di _____

della società _____

consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritieri e sanzioni penali), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato disposto normativo, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) presente al seguente link: [Masaf - Privacy \(politicheagricole.it\)](https://masaf.politicheagricole.it/privacy)

Luogo e data

firma autografa (*)

N.B.: questa dichiarazione (**che va corredata da un documento di identità in corso di validità**) non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per **"familiari conviventi"** si intendono **"chiunque conviva"** con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQA V)

Allegato 2

SCHEDA PROGRAMMA DEL CONTRATTO DI DISTRETTO DEL CIBO

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione:

C.F.: P. IVA.....

Natura giuridica:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro dalle imprese):

.....
Sede legale: Comune di prov.: , CAP.....

Via e n. civ.: Tel.:

Iscrizione presso il Registro delle Imprese di
al n.....dal.....sez.....

2. DATI RELATIVI AL LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome:

Nome:

C.F. Data di nascita:..../..../.....

Comune (o Stato estero) di nascita:

3. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DISTRETTO DEL CIBO

Descrivere il settore di attività del *Soggetto proponente* e dei *Soggetti beneficiari* e il *Distretto* interessato dal presente *Programma*.

.....
.....
.....

4. ELENCO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

(produrre per ogni *Soggetto beneficiario* le informazioni richieste)

1. Denominazione.....

Natura giuridica.....

C.F. P.IVA.....

Sede legale: Comune di Prov.

via e n. civico..... CAP.....

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro dalle imprese):

.....
Interventi previsti (euro).....

2. Denominazione.....
Natura giuridica.....
C.F.....P.IVA.....
Sede legale: Comune di Prov.
via e n. civico..... CAP.....
Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):
.....
Interventi previsti (euro).....

5. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI**Allegare l'Accordo vincolante tra i Soggetti del Distretto di cui al punto 9.3 dell'Avviso****5.1 Presentazione del Programma**

Sintetica presentazione del *Programma* di interventi: principali obiettivi e modalità di intervento. Indicare il titolo del *Programma* e la sua durata in mesi (N.B.: non superiore a 36 mesi. I singoli *Progetti* devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni; per data di avvio del *Progetto* si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile).

5.2 Il Distretto oggetto di intervento

Descrizione dei principali elementi caratterizzanti il *Distretto*, volta ad evidenziare il sistema di relazioni tra i diversi *Soggetti del Distretto* (ruoli, funzioni, responsabilità ecc.).

5.3 Strategia di Distretto

Descrivere l'obiettivo finale a cui il *Programma* è diretto.

Presentazione di una strategia di *Distretto* che contenga:

- analisi dei fabbisogni;
- identificazione degli interventi da realizzare che permettano la messa in pratica della strategia di *Distretto* delineata;
- miglioramento dell'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento di *Distretto*;
- evidenza della natura complementare degli interventi e della capacità di contribuire ad una stabile integrazione tra i *Soggetti del Distretto*;
- illustrazione delle interconnessioni tra i vari soggetti del *Distretto* a regime evidenziando le principali differenze con la situazione "senza *Programma*";
- evidenza delle caratteristiche e delle prestazioni del prodotto, del processo o del servizio da sviluppare e/o da migliorare, le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche per conseguire l'obiettivo finale nonché le soluzioni tecnologiche previste;
- evidenza del miglioramento della sostenibilità ambientale, della sicurezza, della qualità dei processi e dei prodotti lungo il *Distretto*;
- miglioramento delle relazioni commerciali sul mercato interno e dei paesi terzi.

5.4 Obiettivi del Programma

Presentazione di dettaglio degli obiettivi (di realizzazione e di risultato) del *Programma*, corredata da indicazioni qualitative e quantitative relative alle realizzazioni e ai risultati attesi (es. in termini territoriali, occupazionali, operativi, di mercato, di area geografica di sbocco, ecc) e ai relativi termini temporali per il raggiungimento.

Descrivere la finalità del *Programma* rispetto allo scenario di riferimento del settore di appartenenza e alle direttive di sviluppo del mercato.

5.5 Il sistema dei "prodotti/servizi"

Specificare dei prodotti/servizi coinvolti che indichi:

- le aree geografiche presso cui è previsto l'approvvigionamento delle principali materie prime e ricadute sui produttori agricoli di base;
- le aree geografiche presso cui è prevista la trasformazione delle principali materie prime;

- mercati di sbocco raggiungibili attraverso le differenti modalità distributive individuate;
- gli elementi di innovatività di processo/prodotto cui il *Programma* intende mirare ed effetti sul *Distretto*;
- l'impatto previsto sul mercato di riferimento e nello scenario competitivo.
- Produzione agricola coinvolta dal *Programma* in quantità e valore dei *Soggetti beneficiari* e di eventuali beneficiari indiretti inclusi nell'*Accordo di Distretto* come da *Decreto*, nell'anno precedente la presentazione della domanda e previsioni per l'anno a regime.

6. DESCRIZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA

Presentazione dei beneficiari e di tutti gli altri *Soggetti* coinvolti nel *Programma di Distretto* evidenziando per ogni *Soggetto beneficiario* i seguenti elementi: anno di costituzione; composizione societaria; principali produzioni; fatturato; numero di addetti; risultato operativo; capitale investito; competenze specifiche coerenti con i ruoli e i compiti assegnati nel *Distretto*.

Per ogni *Soggetto beneficiario*, descrivere la struttura organizzativa e fornire indicazioni sul management aziendale.

Fornire inoltre una dettagliata descrizione della struttura produttiva e di eventuali strutture dedicate ad attività di ricerca e sviluppo.

Infine, fornire elementi validi per la valutazione dell'adeguatezza delle unità locali nelle quali verrà realizzato il *Progetto*.

Per le società cooperative agricole e le O.P. evidenziare anche il numero di soci per regione, il totale delle produzioni associate e la percentuale delle produzioni associate commercializzate effettivamente dalla cooperativa o dalla O.P.

7. ANALISI DEL MERCATO

Descrivere lo scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), fattori critici di successo, principali competitor (fatturato e rispettive quote di mercato), target e posizionamento dei prodotti del *Distretto*, principali fornitori.

Descrivere le strategie commerciali che si intendono perseguire in termini di posizionamento del prodotto, politica dei prezzi di vendita, canali/rete di distribuzione da utilizzare, eventuali azioni promozionali e pubblicitarie. Dare indicazione dei principali accordi tecnici e/o commerciali, delle licenze e brevetti detenuti, dei marchi di qualità.

8. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E DELLE SPESE

8.1 Presentazione del *Programma* degli interventi corredata da indicazioni utili a comprendere le scelte effettuate e i legami con gli obiettivi dichiarati e descrizione di dettaglio delle principali aree di intervento.

8.2 Localizzazione unità produttive coinvolte dal *Programma* (per tutti i beneficiari):

1. Beneficiario.....Regione.....

Comune di:.....

8.3 Interventi espressi in euro al netto di IVA per tipologia di aiuto¹ e area di riferimento

TAB. 1A. AIUTI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI E ATTIVI IMMATERIALI NELLE AZIENDE AGRICOLE CONNESSI ALLA PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA	SPESA AMMISSIBILE IN EURO

¹ Fare riferimento all'elenco delle spese ammissibili riportato nell'Allegato Spese Ammissibili dell'Avviso

Allegato 2

1. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili.	
2. Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.	
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	
4. Costi generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.	
5. Acquisto di animali da riproduzione.	
TOTALE TAB. 1A	

TAB. 2A. AIUTI AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI	SPESA AMMISSIBILE IN EURO
1. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing o miglioramento di beni immobili	
2. Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato	
3. Costi generali collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui ai punti 1) e 2)	
4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	
TOTALE TAB. 2A	

TABELLA 3A: AIUTI PER LA PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DI PRODOTTI AGRICOLI AI REGIMI DI QUALITÀ E PER LE MISURE PROMOZIONALI A FAVORE DEI PRODOTTI AGRICOLI	SPESA AMMISSIBILE IN EURO
A) AIUTI PER LA PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DI PRODOTTI AGRICOLI AI REGIMI DI QUALITÀ	
1. Costi per le ricerche di mercato, l'ideazione e la progettazione del prodotto nonché la preparazione delle domande di riconoscimento dei regimi di qualità	
B) AIUTI PER LE MISURE PROMOZIONALI A FAVORE DEI PRODOTTI AGRICOLI	
a. Organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere o mostre, a condizione che gli aiuti siano accessibili a tutti i soggetti ammissibili della zona interessata sulla base di criteri oggettivamente definiti: spese di iscrizione; spese di viaggio e costi per il trasporto dei prodotti utilizzati per la partecipazione a concorsi, fiere commerciali e mostre; spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento; affitto dei locali e degli stand e i costi del loro montaggio e smontaggio.	
b. Costi delle pubblicazioni su mezzi cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari nei mezzi di comunicazione elettronici, radiofonici o televisivi, destinati a presentare informazioni fattuali sui produttori di una data regione o di un dato prodotto, purché tali informazioni siano neutre e tutti i produttori interessati abbiano le stesse possibilità di figurare nella pubblicazione.	
c. Costi relativi alla divulgazione di conoscenze scientifiche e dati fattuali su: i) regimi di qualità aperti a prodotti agricoli di altri Stati membri e di paesi terzi; ii) prodotti agricoli generici e i loro benefici nutrizionali, nonché sugli utilizzi proposti per essi.	

Allegato 2

d) Costi delle campagne promozionali destinate ai consumatori e organizzate nei mezzi di comunicazione o presso i punti di vendita al dettaglio, nonché di tutto il materiale promozionale distribuito direttamente ai consumatori.	
TOTALE TAB. 3A	

TABELLA 4A: AIUTI ALLA RICERCA E ALLO SVILUPPO NEL SETTORE AGRICOLO, IN ESENZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014	SPESA AMMISSIBILE IN EURO
1. Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto	
2. Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati	
3. Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute.	
4. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto.	
5. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.	
TOTALE TAB. 4A	

TABELLA 5A: AIUTI IN ESENZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014	SPESA AMMISSIBILE IN EURO
Articolo 17 – Aiuti alle PMI per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli nel limite della soglia di notifica dell'aiuto pari a 7,5 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento.	
a) in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento; nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente; nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in tale stabilimento; o in un cambiamento sostanziale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti o della fornitura complessiva del servizio o dei servizi interessati dall'investimento nello stabilimento	
b) attivi immateriali che soddisfano tutte le seguenti condizioni: a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti; b) sono considerati ammortizzabili; c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.	
TOTALE TAB. 5A	

TABELLA 6A: AIUTI PER LO SCAMBIO DI CONOSCENZE, PER AZIONI DI INFORMAZIONE E PER SERVIZI DI CONSULENZA (PARAGRAFI 1.1.10.1 E 1.1.10.2 PREVISTI NEGLI ORIENTAMENTI PER GLI AIUTI DI STATO NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI)	SPESA AMMISSIBILE IN EURO
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------

i. AIUTI PER LO SCAMBIO DI CONOSCENZE, PER AZIONI DI INFORMAZIONE	
a) costi di organizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, compresi corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching, attività dimostrative e azioni di informazione	
b) spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti	
c) costi di prestazione di servizi di sostituzione durante l'assenza dei partecipanti	
d) nel caso di progetti dimostrativi, sono ammissibili anche i seguenti costi di investimento: <ul style="list-style-type: none"> i) costi per la costruzione, l'acquisizione, incluso il leasing, o il miglioramento di beni immobili; i terreni sono ammissibili solo in misura non superiore al 10 % dei costi totali ammissibili dell'intervento in questione; in casi eccezionali e debitamente giustificati, può essere autorizzata una percentuale più elevata per interventi a tutela dell'ambiente e per la preservazione dei suoli ricchi di carbonio; ii) costi di acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato; iii) spese generali collegate alle spese di cui ai punti i) e ii), come gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, i compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui ai punti i) e ii); iv) oneri per l'acquisto, lo sviluppo o l'utilizzo di programmi informatici, soluzioni in cloud e soluzioni analoghe e le acquisizioni di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali; v) ove debitamente giustificato, aiuti per progetti dimostrativi su piccola scala possono essere concessi per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno connessi al progetto dimostrativo 	
II. AIUTI PER I SERVIZI DI CONSULENZA	
a) costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento	
TOTALE TAB. 6A	

TABELLA 7A: AIUTI ALLA COOPERAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO (PARAGRAFO 1.1.11 PREVISTO NEGLI ORIENTAMENTI PER GLI AIUTI DI STATO NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI)	SPESA AMMISSIBILE IN EURO
a) costi relativi a studi sulla zona interessata, a studi di fattibilità, alla stesura di un piano aziendale o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060	
b) costi di esercizio della cooperazione, come la retribuzione di un "coordinatore"	
c) costi degli interventi da attuare	
d) costi relativi ad attività promozionali	
TOTALE TAB. 7A	

TOTALE INTERVENTI	
--------------------------	--

9. PIANO DI SVILUPPO COMMERCIALE E PIANO ORGANIZZATIVO DI DISTRETTO

9.1 Piano di sviluppo commerciale

Descrivere le strategie commerciali che si intendono perseguire per i prodotti del *Distretto*: canali/reti di vendita (mercato interno, mercato dei paesi terzi), accordi tra *Soggetti* interni al *Distretto* (*Soggetti beneficiari* e beneficiari indiretti) e con soggetti esterni finalizzati alla commercializzazione, modalità di coinvolgimento delle organizzazioni di settore, eventuali innovazioni di processo e di prodotto.

9.2 Piano organizzativo

Descrizione delle scelte organizzative di *Distretto* utili a garantire una tenuta generale dei *Soggetti beneficiari*/coinvolti del *Contratto* oltre i termini temporali del *Contratto* (accordi, impegni ecc.). Piano occupazionale previsionale (previsioni relative all'anno di regime): incremento occupazionale previsto.

10. PIANO DEI FLUSSI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

10.1 Ipotesi di base

Illustrazione sintetica del piano dei flussi finanziari previsionali e delle fonti di finanziamento di cui al successivo punto.

10.2 Piano dei flussi finanziari previsionali e delle fonti di finanziamento

Fabbisogni <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Tab. 1A	Tab. 2A	Tab. 3A	Tab. 4A	Tab. 5A	Tab. 6A	Tab. 7A	Totale
Investimenti e spese ammissibili								
Investimenti e spese non ammissibili								
IVA sugli investimenti								
Altri fabbisogni (<i>specificare</i>)								
TOTALE FABBISOGNI								
Coperture								
Mezzi propri								
Finanziamento bancario								
Contributo in conto capitale								
Altre fonti di copertura <i>(specificare)</i>								
TOTALE COPERTURE								

Il sottoscritto in qualità di
del *Soggetto proponente*

con sede legale in prov., CAP

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci , ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

che tutte le notizie fornite nel presente *Programma del Contratto di Distretto* e nell'altra documentazione a corredo del modulo di domanda corrispondono al vero.

Firma.....



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQA V)

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Denominazione:

C.F.: P. IVA.....

Natura giuridica:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Sede legale: Comune di

prov. : , CAP Via e n. civ.: Tel.:.....

Atto costitutivo (estremi)..... Durata della società

Capitale sociale: importo €.....di cui versato

Dimensione dell'impresa¹: PI [] MI [] GI []

Iscrizione presso il Registro delle Imprese di.....al n.....dal.....sez.....

Il soggetto beneficiario è controllato, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da società estera: SI [] NO []

Il soggetto richiedente fa parte di un gruppo di imprese: SI [] NO []

Profilo aziendale

- assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione:

Denominazione	Partita IVA / Cod. Fiscale	%
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		

- struttura organizzativa, compresa indicazione dei responsabili della gestione con le rispettive esperienze professionali, funzioni svolte e relative responsabilità settore di attività nel quale opera con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive;
- mercato di riferimento;
- eventuale know-how sviluppato/posseduto (brevetti, marchi, eventuali accordi tecnici e/o commerciali);

¹ Da dichiarare sulla base dei criteri indicati di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 o all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014;

Allegato 3

- indicare l'ubicazione della/e unità produttiva/e del Soggetto beneficiario nonché di quella/e oggetto degli investimenti previsti;
- (se il Soggetto beneficiario fa parte di un gruppo di imprese) composizione del gruppo di appartenenza, struttura organizzativa e relazioni funzionali con il Soggetto beneficiario;
- (per le reti d'impresa) struttura organizzativa e relazioni funzionali del Soggetto beneficiario con la rete di imprese;
- struttura organizzativa e relazioni funzionali del Soggetto beneficiario con le imprese del distretto.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Sintesi del progetto

Descrivere il *Progetto* che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al *Programma* del Contratto di distretto e nell'ambito della "organizzazione di distretto". Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. Indicare altresì le ragioni produttive, commerciali ed economiche che hanno portato alla partecipazione al Contratto di distretto. Qualora il Progetto sia articolato in più tipologie di intervento, descrivere le interconnessioni funzionali, con particolare riferimento ai settori produttivi e distributivi.

2.2 Obiettivi perseguiti dal beneficiario

Presentazione dettagliata degli obiettivi del Progetto (di realizzazione e di risultato), corredata da indicazioni qualitative e quantitative relative alle realizzazioni e ai risultati e ai relativi termini temporali di conseguimento.

2.3 Coerenza del Progetto rispetto ai documenti di programmazione

Indicare la coerenza e conformità del Progetto con gli elementi contenuti all'interno dei documenti di programmazione (nazionali, regionali e dell'UE) pertinenti con il Decreto e relativo Allegato A e con l'Avviso.

3. INTERVENTI E SPESE

3.1 Presentazione del Progetto

Presentazione del *Progetto*, corredata da tutte le indicazioni necessarie per comprendere le scelte effettuate ed i legami con gli obiettivi dichiarati; descrizione di dettaglio delle principali linee di intervento.

3.2 Ubicazione e durata degli interventi del Progetto

Indicazione dettagliata della localizzazione degli interventi e indicazioni della durata del *Progetto* (in mesi).

3.3 Interventi espressi in euro al netto dell'IVA per tipologia di aiuto² e area di riferimento

TAB. 1A. AIUTI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI E ATTIVI IMMATERIALI NELLE AZIENDE AGRICOLE CONNESSI ALLA PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA	SPESA AMMISSIBILE IN EURO
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.	
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.	
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	
4. Costi generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.	
5. Acquisto di animali da riproduzione	
TOTALE TAB. 1A	

² Fare riferimento all'elenco delle spese ammissibili riportato nell'Allegato A al D.M n. 0461776 del 18/09/2024,

Allegato 3

TAB. 2A. AIUTI AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI	SPESA AMMISSIBILE IN EURO
1. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	
2. Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato	
3. Costi generali collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui ai punti 1) e 2)	
4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	
TOTALE TAB. 2A	

TABELLA 3A: AIUTI PER LA PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DI PRODOTTI AGRICOLI AI REGIMI DI QUALITÀ E PER LE MISURE PROMOZIONALI A FAVORE DEI PRODOTTI AGRICOLI	SPESA AMMISSIBILE IN EURO
A) AIUTI PER LA PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DI PRODOTTI AGRICOLI AI REGIMI DI QUALITÀ	
1. Costi per le ricerche di mercato, l'ideazione e la progettazione del prodotto nonché la preparazione delle domande di riconoscimento dei regimi di qualità	
B) AIUTI PER LE MISURE PROMOZIONALI A FAVORE DEI PRODOTTI AGRICOLI	
a) Organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere o mostre, a condizione che gli aiuti siano accessibili a tutti i <i>Soggetti</i> ammissibili della zona interessata sulla base di criteri oggettivamente definiti: spese di iscrizione; spese di viaggio e costi per il trasporto degli animali; spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento; affitto dei locali e degli stand e i costi del loro montaggio e smontaggio.	
b) Costi delle pubblicazioni su mezzi cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari nei mezzi di comunicazione elettronici, radiofonici o televisivi, destinati a presentare informazioni fatti sui produttori di una data regione o di un dato prodotto, purché tali informazioni siano neutre e tutti i produttori interessati abbiano le stesse possibilità di figurare nella pubblicazione.	
c) Costi relativi alla divulgazione di conoscenze scientifiche e dati fatti su i) regimi di qualità aperti a prodotti agricoli di altri Stati membri e di paesi terzi; ii) prodotti agricoli generici e i loro benefici nutrizionali, nonché sugli utilizzi proposti per essi.	
d) Costi delle campagne promozionali destinate ai consumatori e organizzate nei mezzi di comunicazione o presso i punti di vendita al dettaglio, nonché di tutto il materiale promozionale distribuito direttamente ai consumatori.	
TOTALE TAB. 3A	

TABELLA 4A: AIUTI ALLA RICERCA E ALLO SVILUPPO NEL SETTORE AGRICOLO, IN ESENZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014	SPESA AMMISSIBILE IN EURO
1. Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel <i>Progetto</i> .	

Allegato 3

2. Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il <i>Progetto</i> . Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il <i>Progetto</i> , sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del <i>Progetto</i> , calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.	
3. Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il <i>Progetto</i> . Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del <i>Progetto</i> , calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute.	
4. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del <i>Progetto</i> .	
5. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al <i>Progetto</i> .	
TOTALE TAB. 4A	

TABELLA 5A: AIUTI IN ESENZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014

SPESA AMMISSIBILE IN
EURO

Articolo 17 – Aiuti alle PMI per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli nel limite della soglia di notifica dell'aiuto pari a 7,5 milioni di euro per impresa e per *Progetto* di investimento.

- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| a) in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento; nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente; nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in tale stabilimento; o in un cambiamento sostanziale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti o della fornitura complessiva del servizio o dei servizi interessati dall'investimento nello stabilimento. | |
| b) attivi immateriali che soddisfano tutte le seguenti condizioni: a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti; b) sono considerati ammortizzabili; c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni. | |

TOTALE TAB. 5A

**TABELLA 6A: AIUTI PER LO SCAMBIO DI CONOSCENZE, PER AZIONI DI INFORMAZIONE E
PER SERVIZI DI CONSULENZA (PARAGRAFI 1.1.10.1 E 1.1.10.2 PREVISTI NEGLI
ORIENTAMENTI PER GLI AIUTI DI STATO NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE E NELLE
ZONE RURALI)**

SPESA AMMISSIBILE IN
EURO

i. AIUTI PER LO SCAMBIO DI CONOSCENZE, PER AZIONI DI INFORMAZIONE

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| a) costi di organizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, compresi corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching, attività dimostrative e azioni di informazione | |
| b) spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti | |
| c) costi di prestazione di servizi di sostituzione durante l'assenza dei partecipanti | |

Allegato 3

d) nel caso di progetti dimostrativi, sono ammissibili anche i seguenti costi di investimento:	
i) costi per la costruzione, l'acquisizione, incluso il leasing, o il miglioramento di beni immobili; i terreni sono ammissibili solo in misura non superiore al 10 % dei costi totali ammissibili dell'intervento in questione; in casi eccezionali e debitamente giustificati, può essere autorizzata una percentuale più elevata per interventi a tutela dell'ambiente e per la preservazione dei suoli ricchi di carbonio;	
ii) costi di acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzi, al massimo fino al loro valore di mercato;	
iii) spese generali collegate alle spese di cui ai punti i) e ii), come gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, i compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui ai punti i) e ii);	
iv) oneri per l'acquisto, lo sviluppo o l'utilizzo di programmi informatici, soluzioni in cloud e soluzioni analoghe e le acquisizioni di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;	
v) ove debitamente giustificato, aiuti per progetti dimostrativi su piccola scala possono essere concessi per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno connessi al progetto dimostrativo	

II. AIUTI PER I SERVIZI DI CONSULENZA

a) costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento	
TOTALE TAB. 6A	

TABELLA 7A: AIUTI ALLA COOPERAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO (PARAGRAFO 1.1.11 PREVISTO NEGLI ORIENTAMENTI PER GLI AIUTI DI STATO NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI)		SPESA AMMISSIBILE IN EURO
a) costi relativi a studi sulla zona interessata, a studi di fattibilità, alla stesura di un piano aziendale o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060		
b) costi di esercizio della cooperazione, come la retribuzione di un "coordinatore"		
c) costi degli interventi da attuare		
d) costi relativi ad attività promozionali		
TOTALE TAB. 7A		

TOTALE INTERVENTI	
-------------------	--

4. ELENCO DI DETTAGLIO DEGLI INVESTIMENTI

Descrizione intervento/spesa	Tabella e voce di spesa ³	Importo previsto (Euro)	Importo ammissibile (Euro)	Aliq. IVA (%)	Aliq. Amm.to (%)	Localizzazione intervento

⁴ Fare riferimento alle voci di spesa delle tabelle (da 1A a 5A) di cui all'allegato A del decreto n. 0461776 del 18/09/2024, e all'Allegato Spese ammissibili.

Allegato 3

Totale						

5. PIANO DI SVILUPPO COMMERCIALE, PRODUTTIVO E ORGANIZZATIVO**6.1 Piano di sviluppo commerciale**

Descrivere le strategie commerciali che si intendono perseguire in termini di posizionamento del prodotto, politica dei prezzi di vendita, canali/reti di distribuzione da utilizzare, eventuali azioni promozionali e pubblicitarie con indicazione dei relativi costi. Indicare gli effetti dell'integrazione di distretto.

6.2 Produzione agricola coinvolta

Produzione agricola in quantità e valore del *Soggetto beneficiario* e di eventuali beneficiari indiretti nell'anno precedente la presentazione della domanda e previsioni per l'anno a regime.

6. FONTI FINANZIARIE

Illustrazione delle fonti finanziarie, già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso alle stesse.

6.1 Piano dei flussi finanziari previsionali e delle fonti di finanziamento

Fabbisogni (Importi in migliaia di Euro)	Tab. 1A	Tab. 2A	Tab. 3A	Tab. 4A	Tab. 5A	Tab. 6A	Tab. 7A	Totale
Investimenti e spese ammissibili								
Investimenti e spese non ammissibili								
IVA sugli investimenti								
Altri fabbisogni (<i>specificare</i>)								
TOTALE FABBISOGNI								
Coperture								
Mezzi propri								
Finanziamento bancario								
Contributo in conto capitale								
Altre fonti di copertura (<i>specificare</i>)								
TOTALE COPERTURE								

Il sottoscritto in qualità di
 del Soggetto beneficiario forma giuridica
 con sede legale in prov., CAP.....
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

- dichiara che tutte le notizie fornite nel presente documento corrispondono al vero;
- autorizza il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del presente *Progetto*;
- si impegna ad esibire l'ulteriore documentazione che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dovesse richiedere per la valutazione del *Progetto* proposto ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento;

Allegato 3

- si impegna a comunicare tempestivamente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali tutte le variazioni relative ai dati forniti al momento della presentazione della domanda e della documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa;
- si impegna a dichiarare, successivamente alla stipula del relativo *Contratto di distretto* e prima dell'erogazione del contributo in conto capitale, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per gli investimenti e le spese di cui alla domanda stessa, altre agevolazioni non cumulabili con i contratti di distretto di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie dell'UE o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- si impegna ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- prende atto che i dati e le notizie contenute nel presente documento potranno essere comunicati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a soggetti che intervengono nell'istruttoria, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge.

ALLEGÀ

Dichiarazione del Soggetto beneficiario relativa alla disponibilità degli immobili (suolo e fabbricati) ove sarà realizzato il Progetto (All. 4)

Attestazione (Perizia art. 7.5, lettera e) dell'avviso)

Atto costitutivo

Statuto

Dichiarazione Tecnica in merito alla cantierabilità del progetto proposto (All.5)

Copia delibera CDA a presentare la domanda

Atto di riconoscimento del distretto

firma.....



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQA V)

Allegato 4

CONTRATTO DI DISTRETTO DEL CIBO
DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO RELATIVA ALLA DISPONIBILITÀ DEGLI IMMOBILI (SUOLO E FABBRICATI) OVE SARÀ REALIZZATO IL PROGETTO

Il sottoscritto _____

Codice fiscale _____

Nato a _____ Via/loc _____

Residente in _____ Via/loc _____

In qualità di _____

Dichiara di avere la disponibilità dei seguenti immobili che saranno oggetto del *Programma* di investimenti:

Comune, _____

Via/località _____

foglio catastale n. _____ particella n. _____

Titolo di disponibilità (*) _____

Comune, _____

Via/località _____

foglio catastale n. _____ particella n. _____

Titolo di disponibilità (*) _____

Comune, _____

Via/località _____

foglio catastale n. _____ particella n. _____

Titolo di disponibilità (*) _____

Comune, _____

Via/località _____

foglio catastale n. _____ particella n. _____

Titolo di disponibilità (*) _____

Allega copia documento valido.

Firma



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQA V)

***CONTRATTO DI DISTRETTO DEL CIBO
DICHIARAZIONE TECNICA IN MERITO ALLA CANTIERABILITÀ DEL PROGETTO
PROPOSTO***

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nat ____ a _____ prov.
____ il ____/____/_____, C.F. _____ in qualità di professionista abilitato ovvero in
qualità di progettista e direttore dei lavori, con studio tecnico sito in _____ iscritto all'ordine degli
architetti della provincia di _____ consapevole delle responsabilità penali in caso di
dichiarazioni mendaci, non veritieri, di formazione o uso di atti falsi

PREMESSO

che la società _____ con sede in _____ intende candidare una propria
iniziativa di investimento nell'ambito di un progetto nel settore _____ a valere sul bando per
l'attuazione dei *Distretti* del cibo di cui a D.M. n. 0461776 del 18 settembre 2024, recante i criteri, le
modalità e le procedure per l'attuazione dei *Contratti di distretto* e le relative misure agevolative per
la realizzazione di _____

DICHIARA

- Che il suolo e gli immobili interessati dal programma sono rispondenti, in relazione all'attività
da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;

DICHIARA INOLTRE (compilare esclusivamente la voce di interesse)

- Che per la realizzazione delle opere previste e sopra sinteticamente richiamate è già stato
ottenuto dal Comune di _____ il permesso di costruire n. _____ in data _____ e
che dunque dette opere sono immediatamente cantierabili;

- Che i restanti interventi previsti a completamento del piano, costituiti da _____(es. adeguamento impianti, macchinari, linee di lavorazione, programmi informatici, spese tecniche, ecc.) non necessitano di permessi o titoli abilitativi di natura urbanistica.
- Che ai fini della realizzazione degli investimenti previsti e sopra descritti il titolo abilitativo necessario è costituito da_____ richiesto in data_____ e che per l'ottenimento del titolo abilitativo suddetto sarà necessario il preventivo ottenimento dei seguenti pareri e/o nulla osta:

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge n. 675/1996 i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

(*) proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, affitto, opzione di acquisto, concessione demaniale, atto formale di assegnazione.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPCA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQA V)

CONTRATTO DI DISTRETTO DEL CIBO ULTERIORI DICHIARAZIONI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____, nat__ a _____ prov.
____ il ____/____/_____, in qualità di legale rappresentante di _____ con
sede in _____, Via _____, n. ___,
C.F./P.IVA _____, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni
mendaci,

DICHIARA ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000

- a) di avere una stabile organizzazione in Italia (*);
- b) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle imprese;
- c) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, di non essere in liquidazione volontaria e di non essere sottoposto a procedure concorsuali;
- d) che il *Beneficiario* non si trova in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa e concordato preventivo previsto dal nuovo Codice della Crisi;
- e) che, ai sensi della normativa vigente, il *Soggetto* richiedente o i/il titolare/i effettivo/i, in caso di società, non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse rispetto alla presente procedura;
- f) di non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- g) di trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;
- h) di non essere stato sottoposto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni;
- i) di essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal *Ministero*;

- j) di non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nella Parte I, capitolo 2, paragrafo 2.4, punto (63) degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali o dall'articolo 2, punto 18) del regolamento (UE) n. 651/2014 o dall'articolo 2, punto 14) del regolamento (UE) n. 702/2014;
- k) di essere in regola rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione vigente;
- l) di non avere procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o delle cause di decadenza o di sospensione di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della L. 13 agosto 2010, n. 136). La dichiarazione oltre che nei confronti del titolare dell'impresa è estesa a tutti i soci se si tratta di s.n.c., a tutti i soci accomandatari se si tratta di s.a.s., agli amministratori muniti di rappresentanza negli altri casi, nonché ai direttori tecnici;
- m) di non avere impedimenti che escludono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente;
- n) di essere in regola con le norme ovvero di non essere tenuto al rispetto delle norme (barrare la dichiarazione non pertinente) che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/99, ovvero analoga, se prescritta dal paese d'origine;
- o) l'insussistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione vigente;
- p) di non avere ancora avviato, alla data di presentazione della presente domanda, il *Progetto* proposto.

(*) Le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese. Per tali *Soggetti beneficiari* la disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dalle stesse. Resta fermo il possesso da parte di tali *Soggetti beneficiari* degli ulteriori requisiti previsti dal punto 3.4 dell'*Avviso* alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Il/La sottoscritto/a, nella predetta qualità, dichiara, altresì:

- a) di aver preso visione ed accettare il *Programma* di cui alla proposta di *Contratto di Distretto* del cibo;
- b) di impegnarsi in caso di approvazione del *Progetto*, limitatamente a quanto di propria competenza, alla realizzazione del medesimo secondo le modalità indicate nel *Programma*;
- c) di impegnarsi a fornire l'eventuale documentazione richiesta dal *Ministero* al fine di verificare l'attendibilità delle predette dichiarazioni;
- d) di avere verificato e dato dimostrazione della localizzazione geografica degli interventi ai fini della agevolabilità delle spese.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, ed in particolare di quanto disposto dall'art. 38, allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

IL DICHIARANTE



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQA V)

Allegato 7

CONTRATTO DI DISTRETTO DEL CIBO MODELLO DELLO SCENARIO CONTRO FATTUALE PER GRANDI IMPRESE

Concessione delle agevolazioni per le grandi imprese di cui all'art. 5.1 dell'Avviso recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai Distretti del cibo. Verifica della proporzionalità e dell'effetto incentivante dell'aiuto, rispetto alla situazione in assenza di aiuti.

(Sezione da compilare soltanto da parte delle “grandi imprese”)

Fornire, sulla base di un'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate - rispettivamente - dalla presenza ovvero dall'assenza dell'aiuto, elementi utili a dimostrare che il programma di investimento soddisfa almeno una delle condizioni di cui all'art. 6, comma 2, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, compilando le tabelle di seguito riportate.

a) Aumento significativo delle dimensioni del programma di investimento a carico dell'impresa	Compilare la tabella di seguito riportata e fornire, nello spazio “Annotazioni”, delle argomentazioni a sostegno dei valori di costo indicati.			
	Costi previsti per il programma in assenza dell'agevolazione	Costi previsti per il programma in presenza dell'agevolazione	Differenza	
	€	€	€	%
Annotazioni				
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>				

e / o

b) Aumento della portata del programma di investimento	Fornire un'analisis quali-quantitativa volta ad evidenziare, rispetto alla situazione che si sarebbe prodotta in assenza del finanziamento, l'impatto dell'aiuto sui processi di crescita dell'impresa (ad es. in termini di acquisizione di beni di investimento a maggior contenuto di innovazione tecnologica rispetto a quelli che sarebbero stati acquisiti senza poter far ricorso alle agevolazioni, di ampliamento geografico del mercato di riferimento, di diversificazione dei prodotti/servizi offerti, di ottimizzazione dei processi produttivi e gestionali, etc.).
--------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Allegato 7

e / o

<i>c) Riduzione significativa dei tempi per il completamento del programma di investimento</i>	<i>Compilare la tabella di seguito riportata e fornire, nello spazio "Annotazioni", delle argomentazioni a sostegno della tempistica di realizzazione indicata.</i>		
	Tempi previsti in assenza della agevolazione	Tempi previsti in presenza della agevolazione	Differenza
			Valori assoluti
	mesi	mesi	mesi
Annotazioni: _____ _____ _____			

e / o

<i>d) Diversa localizzazione del programma di investimento</i>	<i>Fornire elementi utili ad argomentare la differente scelta localizzativa, in aree diverse dai territori d'intervento del decreto, che sarebbe stata assunta dall'impresa in assenza dell'aiuto.</i>
----------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare
e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQA V)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA
DI COMMERCIO - MODELLO PER DITTA INDIVIDUALE
(D.P.R. N. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a in..... il.....;
residente a Prov. (...) cap.....in via.....n°.....,
C.F.
indirizzo PEC

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di titolare dell'impresa..... che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Numero di iscrizione:
Data di iscrizione:
Oggetto sociale:
Codice fiscale:
Partita IVA:
Sede legale:

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni che all'interno della Società sopra descritta ricopre la carica di direttore tecnico:

cognome e nome	codice fiscale	data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

In alternativa, di non avere conferito la carica di direttore tecnico

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) presente al seguente link: [Masaf - Privacy \(politicheagricole.it\)](#)

Luogo e data _____

_____ (firma per esteso e leggibile)



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare
e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQA V)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA
DI COMMERCIO - MODELLO PER DITTA INDIVIDUALE
(D.P.R. N. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a in..... il.....;
residente a Prov. (...) cap.....in via.....n°.....,
C.F.
indirizzo PEC

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di titolare dell'impresa..... che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Numero di iscrizione:
Data di iscrizione:
Oggetto sociale:
Codice fiscale:
Partita IVA:
Sede legale:

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni che all'interno della Società sopra descritta ricopre la carica di direttore tecnico:

cognome e nome	codice fiscale	data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

In alternativa, di non avere conferito la carica di direttore tecnico

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) presente al seguente link: [Masaf - Privacy \(politicheagricole.it\)](#)

Luogo e data _____

_____ (firma per esteso e leggibile)



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

UFFICIO POLITICHE DI FILIERA (PQA V)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO (MODELLO PER SOCIETÀ - D.P.R. N. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente a _____ Prov.() cap _____ in via _____ n° _____
C.F. _____
indirizzoPEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____, in qualità di società collegata a _____, che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____

Data di iscrizione: _____

Forma giuridica: _____

Estremi dell'atto di costituzione _____

Capitale sociale _____

Durata della società _____

Oggetto sociale: _____

Codice fiscale/P.I. _____

Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

carica	1=persona fisica 2=società collegata	cognome e nome o denominazione società collegata	codice fiscale	Persone fisiche			residenza o sede sociale				
				data nascita	luogo di nascita	sesto	Comune	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) presente al seguente link:
[Masaf - Privacy \(politicheagricole.it\)](http://Masaf - Privacy (politicheagricole.it))

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

CONTRATTI DI DISTRETTO SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili e le intensità massime di aiuto sono riportate nell'Allegato A al *Decreto*. Il presente allegato “Spese ammissibili”, fermo restando quanto previsto dall'Allegato A al *Decreto*, riporta le condizioni di ammissibilità per le diverse tipologia di intervento previste dall'Avviso.

1) Condizioni generali di ammissibilità delle spese

- a) Le spese preliminari e funzionali alla presentazione del *Progetto* (quali oneri concessori, studi di fattibilità, indagini, spese di progettazione funzionali al permesso di costruire sono eleggibili dalla data di pubblicazione del *Decreto*).
- b) Le spese direttamente connesse all'attuazione del *Progetto* sono eleggibili dalla data della presentazione della domanda di accesso ai *Contratti di Distretto*.
- c) Sono ammissibili esclusivamente le spese i cui pagamenti siano regolati con modalità tracciabili. Non sono ammessi, pertanto, pagamenti regolati per contanti.
- d) Le spese devono risultare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo ed il riferimento al *Progetto* ammesso all'agevolazione con relativo CUP.
- e) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.
- f) Le spese relative all'acquisto di beni e servizi in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla “bolletta doganale d'importazione”. Per i pagamenti effettuati in valuta diversa dall'euro, il controvalore è determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio, relativo al giorno di effettivo pagamento.
- g) Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

2) Condizioni di ammissibilità delle spese per gli interventi di cui alle Tabelle 1A, 2A, 5A dell'Allegato A al Decreto

2.1 Le spese relative agli investimenti di cui alla Tabella 1A (Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria), alla Tabella 2A (Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli), alla Tabella 5A (Articolo 17 – Aiuti alle PMI per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli) dell'Allegato A al D.M. n. 0461776 del 18 settembre 2024, fermo restando quanto ivi indicato, sono ammissibili se riferite all'acquisto e/o alla costruzione di immobilizzazioni (ad eccezione delle spese generali), come definite dagli articoli 2423 e ss. c.c., e se riguardano:

- i. il **suolo aziendale**, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali dell'intervento in questione e sue sistemazioni. L'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni: attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato; esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi del Progetto;

- ii. le **opere murarie e assimilate e miglioramenti fondiari** relativamente alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), in fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti gli statuti di avanzamento o lo stato finale dei lavori, ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita. Ai fini del calcolo dell'agevolazione liquidabile è assunto a riferimento l'importo derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture. In ogni caso l'aiuto liquidabile non può essere superiore all'aiuto concesso. Nel caso di lavori soggiacenti alla normativa per gli appalti o effettuati tramite mercati elettronici (MEPA), i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo devono essere corrispondenti al dato contrattuale;
- iii. l'acquisto di un **bene immobile**, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni: attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui il Progetto preveda la loro regolarizzazione da parte del Soggetto beneficiario; l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime; esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi del Progetto;
- iv. i **macchinari, gli impianti e le attrezzature varie**, nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche, fino al loro valore di mercato. Per beni "nuovi di fabbrica" si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore). Qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;
- v. i **programmi informatici** commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Le spese relative all'acquisto del software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra quelle di cui alla presente lettera, ma sono da imputare alla spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo;
- vi. i **brevetti, le licenze, know-how e le conoscenze tecniche non brevettate** concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dagli interventi di investimento;
- vii. le **spese generali** (onorari, spese notarili, consulenze, eventuali spese per la polizza, spese per supporto tecnico in itinere per gli adempimenti di gestione, monitoraggio rendicontazione).

2.2 Per gli investimenti nelle Tabelle 1A e 2A, le spese generali sono ammissibili fino ad un massimo del 12% di quelle di cui alle precedenti lettere i., ii., iii e iv.

2.3 Le spese per studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse agli investimenti sono ammissibili solo se riferite a:

- a) progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici;

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

- b)** direzione dei lavori;
- c)** collaudi di legge;
- d)** studi di fattibilità economico-finanziari e di valutazione di impatto ambientale;
- e)** prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti.

2.4 Non sono ammesse le spese:

- a)** relative a macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- b)** relative a scorte, materiali di consumo e di funzionamento, e comunque, per le imprese che in ragione del regime fiscale effettuano ammortamenti, tutte le spese non capitalizzate, e le relative imposte e tasse (fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati);
- c)** relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto con esclusione dei mezzi interni al ciclo produttivo e connessi allo stesso;
- d)** relative all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato delle agevolazioni, nei 10 (dieci) anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di accesso, salvo i casi di revoca e recupero totale degli aiuti medesimi da parte delle autorità competenti;
- e)** relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria¹;
- f)** realizzate con il cosiddetto sistema “chiavi in mano”;
- g)** che non siano comprese nelle tipologie di spesa dell’Allegato A.

Non sono ammessi titoli di spesa emessi oltre i limiti temporali previsti nel Contratto di Distretto.

3) Condizioni di ammissibilità delle spese per gli interventi di cui alle Tabelle 3 A

3.1 Le spese di cui alla Tabella 3 A, lettera a)² sono ammissibili:

- a)** per le ricerche di mercato, l’ideazione e la progettazione del prodotto, esclusivamente per prodotti agricoli coperti da regimi di qualità;
- b)** per la preparazione delle domande di riconoscimento dei regimi di qualità.

3.2 Le spese di cui alla Tabella 3 A, punto b)³, lettera a) sono ammissibili solo per le PMI e se riferite alle seguenti voci:

- a)** organizzazione di fiere ed esposizioni;
- b)** spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l’evento;
 - i) partecipazione a fiere ed esposizioni: spese di iscrizione, spese di viaggio e costi per il trasporto dei prodotti utilizzati per la partecipazione a concorsi, fiere commerciali e mostre;
 - ii) affitto dei locali e degli stand e i costi del loro montaggio e smontaggio;
 - iii) coordinamento organizzativo.

¹ Qualora l’opzione di acquisto ovvero il riscatto non intervenga entro il termine di ultimazione dell’investimento.

² Aiuti per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità.

³ Aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli.

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

3.3 Le spese di cui alla Tabella 3 A, punto b, lettera b) sono ammissibili se riferite a:

- a) costi delle pubblicazioni su mezzi cartacei ed elettronici;
- b) siti web e annunci pubblicitari nei mezzi di comunicazione elettronici, radiofonici o televisivi, destinati a presentare informazioni fattuali sui produttori di una data regione o di un dato prodotto, purché tali informazioni siano neutre e tutti i produttori interessati abbiano le stesse possibilità di figurare nella pubblicazione.

3.4 Le spese di cui alla Tabella 3 A, punto b, lettera c) sono ammissibili se riferite a divulgazione di conoscenze scientifiche e dati fattuali su:

- a) su regimi di qualità aperti a prodotti agricoli di altri Stati membri e di paesi terzi;
- b) prodotti agricoli generici e loro benefici nutrizionali, nonché sugli utilizzi proposti per essi.

3.5 Le spese di cui alla Tabella 3 A, punto b, lettera d) sono ammissibili, nel limite di intensità di aiuto del 50%, se riferite a:

- a) campagne promozionali destinate ai consumatori e organizzate nei mezzi di comunicazione o presso i punti di vendita al dettaglio;
- b) materiale promozionale distribuito direttamente ai consumatori.

4) Condizioni di ammissibilità delle spese per i progetti di ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo di cui alla Tabelle 4 A dell'Allegato A

4.1 Le spese di cui alla Tabella 4 A dell'Allegato A sono ammissibili se riferite a:

- a) **spese per il personale dipendente del Soggetto beneficiario**, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario adibito alle attività di ricerca oggetto del Progetto, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali. Le spese ammissibili sono determinate in base alle ore lavorate dal personale impegnato nel progetto, valorizzate per il relativo “costo orario”. Quest’ultimo è determinato, per ogni persona, dividendo il costo annuo lordo effettivo (retribuzione effettiva annua linda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti) per il numero di ore lavorative nell’anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l’impresa, senza distinzione tra ore normali e ore straordinarie. Le ore di straordinario addebitabili al progetto non possono eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti. Per il personale senza diritto di compenso per straordinari non possono essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell’orario di lavoro;
- b) **spese per il personale non dipendente del Soggetto beneficiario**, in rapporto di collaborazione o con contratto di somministrazione impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente. Le spese ammissibili sono determinate in base alle ore lavorate dal personale impegnato, valorizzate per il relativo “costo orario”, determinato, per ogni persona, come rapporto tra il costo effettivo annuo lordo (pari alla retribuzione effettiva annua linda, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti) e il numero di ore lavorative nell’anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l’impresa. A tal fine, il contratto deve contenere l’indicazione della durata dell’incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l’impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del Beneficiario. Per il personale con contratto di somministrazione impiegato nel Progetto, il costo orario è determinato, per ogni persona, come rapporto tra il costo effettivo annuo lordo desumibile dal

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

contratto di fornitura sottoscritto con l'impresa fornitrice, maggiorato degli oneri di legge o contrattuali (anche differiti), e il numero di ore lavorative nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa. A tal fine, il contratto interinale deve contenere tutte le informazioni sopra indicate per il contratto a progetto. Per il personale titolare di assegno di ricerca il costo orario è determinato, per ogni persona, come rapporto tra costo effettivo annuo lordo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge (con l'esclusione di eventuali diarie e spese che rientrano nelle spese generali e il numero delle ore lavorate);

- c) **spese generali** connesse alla gestione del personale, dipendente e non dipendente;
- d) **spese per strumenti e attrezzi**, nuovi di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzi non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca e sviluppo, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del programma, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. In particolare:
 - i) le spese relative alle attrezzi e alle strumentazioni nuove di fabbrica da utilizzare esclusivamente per il progetto, sono determinate in base alla fattura al netto di IVA, ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballaggio e l'eventuale montaggio, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali;
 - ii) le spese relative alle attrezzi e alle strumentazioni nuove di fabbrica il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il programma, calcolate secondo quanto specificato nel punto precedente, sono ammesse in misura proporzionale all'uso effettivo per il programma, con riferimento all'ammortamento fiscale delle stesse;
 - iii) non è ammissibile l'acquisto di beni usati.
- e) **spese per servizi di consulenza**, riferite a:
 - i) attività rivolte alla ricerca e alla progettazione commissionate a terzi, affidate attraverso contratti o lettere di incarico;
 - ii) prestazioni di terzi di carattere esecutivo e per l'acquisizione di risultati di ricerca, brevetti, know-how e diritti di licenza (beni immateriali). In questo caso, le spese sono determinate in base alla fattura, al netto di IVA, per i beni immateriali utilizzati esclusivamente per il programma di investimenti, ovvero, per quelli utilizzati non in modo esclusivo, in proporzione all'uso effettivo per il progetto, con riferimento all'ammortamento fiscale degli stessi;
- f) **spese per materiali quali materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico**, determinate in base alla fattura al netto di IVA, ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto e l'imballo, con l'esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali. A riguardo, si precisa che:
 - i) nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo è quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali;
 - ii) non rientrano nella voce spese per "materiali", in quanto già compresi nelle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, etc.), supporti informatici, carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, etc.

5) Condizioni di ammissibilità delle spese di cui alla Tabella 5 A Aiuti in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014

5.1 I costi ammissibili corrispondono a uno dei seguenti costi o a entrambi:

- a) i costi degli investimenti materiali e immateriali;
- b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni.

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

5.2 Per essere considerati costi ammissibili gli investimenti devono consistere:

- a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: — lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato, — gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, — l'operazione avviene a condizioni di mercato. Se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. La semplice acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento.

5.3 Gli attivi immateriali soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) sono considerati ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

6) Condizioni di ammissibilità delle spese di cui alla Tabella 6 A dell'Allegato A riferite allo scambio di conoscenze, per azioni di informazione e per servizi di consulenza tecnica

6.1 Le spese di cui alla Tabella 6 A dell'Allegato A sono ammissibili se riferite a:

- a) costi di organizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, compresi corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching, attività dimostrative e azioni di informazione;
- b) spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti;
- c) costi di prestazione di servizi di sostituzione durante l'assenza dei partecipanti;
- d) nel caso di progetti dimostrativi, sono ammissibili anche i seguenti costi di investimento per scambio di conoscenze, per azioni di informazione:
 - i) costi per la costruzione, l'acquisizione, incluso il leasing, o il miglioramento di beni immobili; i terreni sono ammissibili solo in misura non superiore al 10 % dei costi totali ammissibili dell'intervento in questione; in casi eccezionali e debitamente giustificati, può essere autorizzata una percentuale più elevata per interventi a tutela dell'ambiente e per la preservazione dei suoli ricchi di carbonio;
 - ii) spese costi di acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;
 - iii) spese generali collegate alle spese di cui ai punti i) e ii), come gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, i compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui ai punti i) e ii);
 - iv) oneri per l'acquisto, lo sviluppo o l'utilizzo di programmi informatici, soluzioni in cloud e soluzioni analoghe e le acquisizioni di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

- v) ove debitamente giustificato, aiuti per progetti dimostrativi su piccola scala possono essere concessi per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno connessi al progetto dimostrativo;
 - e) sono ammissibili anche i seguenti costi di investimento per servizi di consulenza tecnica:
 - i) costi di progettazione;
 - ii) costi di coordinamento;
 - iii) costi di realizzazione dell'intervento.
- 7) Condizioni di ammissibilità delle spese di cui alla Tabella 7 A dell'Allegato A riferite agli Aiuti alla cooperazione nel settore agricolo**
- 7.1** Le spese di cui alla Tabella 7 A dell'Allegato A sono ammissibili se riferite a:
- a) costi relativi a studi sulla zona interessata, a studi di fattibilità, alla stesura di un piano aziendale o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060;
 - b) costi di esercizio della cooperazione, come la retribuzione di un "coordinatore";
 - c) costi degli interventi da attuare;
 - d) costi relativi ad attività promozionali

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

Tabella 1A: Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria

L'investimento riguarda attivi materiali o immateriali connessi alla produzione agricola primaria. L'investimento è realizzato nelle aziende agricole da uno o più beneficiari o riguarda un bene materiale o immateriale utilizzato da uno o più beneficiari. L'investimento deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) migliorare le prestazioni globali e la sostenibilità dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione;
- b) migliorare le norme riguardanti l'ambiente naturale, ligiene o il benessere degli animali;
- c) creare e migliorare l'infrastruttura connessa allo sviluppo, all'adeguamento e all'ammmodernamento dell'agricoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli, la ricomposizione e il riassetto fondiari, l'approvvigionamento di energia sostenibile, l'efficienza energetica nonché l'approvvigionamento e il risparmio idrico;
- d) contributo all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla loro mitigazione, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promozione dell'energia sostenibile e dell'efficienza energetica;
- e) contributo alla bioeconomia circolare sostenibile e promozione dello sviluppo sostenibile e di un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- f) contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Non possono essere concessi aiuti per: a) acquisto di diritti di produzione, diritto all'aiuto e piante annuali; b) acquisto e impianto di piante annuali; c) acquisto di animali¹; d) investimenti intesi a conformarsi alle norme dell'Unione in vigore, ad eccezione dei casi di cui al primo paragrafo, lettera; e) costi diversi da quelli elencati nella presente tabella, connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi; f) capitale circolante; g) cablaggi per reti di dati al di fuori della proprietà privata.

Un investimento nella creazione o nell'espansione di un bacino per fini di irrigazione è ammissibile solo se non comporta un impatto ambientale negativo rilevante.

In caso di investimenti connessi alla produzione di biocarburanti o alla produzione di energia da fonti rinnovabili a livello delle aziende agricole, devono essere rispettate le condizioni indicate ai punti da 145 a 151 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali Comunicazione 2022/C/485/01 del 21 dicembre 2022.

Gli investimenti devono essere conformi alla legislazione dell'UE e in particolare alle norme in materia di tutela ambientale e alle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) della condizionalità a norma del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'Italia in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti individuali. Gli investimenti devono rispettare i requisiti ambientali previsti nel PSP e/o nei CSR delle regioni nei quali sono realizzati.

Non è ammesso il sostegno ad investimenti che avrebbero come conseguenza un aumento della produzione superiore alle eventuali restrizioni o limitazioni stabilite da un'organizzazione comune di mercato che comprende regimi di sostegno diretto finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA).

¹ L'aiuto per l'acquisto di animali da riproduzione può essere concesso, fino all'intensità massima del 65% dell'importo dei costi ammissibili, purché soddisfi le condizioni di cui alla nota 6.

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE ¹
1. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili ² .	65%
2. Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato ³ .	65%
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	65%
4. Costi generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità ⁴ .	65%
5. Acquisto di animali da riproduzione ⁵ .	65%

¹Le aliquote di aiuto possono essere maggiorate fino all'80%:

- per i giovani agricoltori o gli agricoltori che si sono insediati nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto;
- gli investimenti collettivi, come impianti di magazzinaggio utilizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei prodotti agricoli per la vendita;
- gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/2115;
- investimenti destinati a migliorare l'ambiente naturale, le condizioni di igiene o le norme relative al benessere degli animali, oltre le vigenti norme dell'Unione; in tal caso la maggiorazione si applica unicamente ai costi aggiuntivi necessari per raggiungere un livello superiore a quello garantito dalle norme dell'Unione in vigore, senza che ciò comporti un aumento della capacità di produzione.

² I terreni acquistati sono ammissibili solo in misura non superiore al 10% dei costi totali ammissibili dell'intervento.

³ Con riguardo all'irrigazione di superfici irrigue nuove o già esistenti, si considerano costi ammissibili solo gli investimenti che soddisfino i requisiti indicati ai punti 157 e 158 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali Comunicazione 2022/C/485/01 del 21 dicembre 2022

⁴ Gli studi di fattibilità sono costi ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui ai punti 1) e 2).

⁵ L'aiuto per l'acquisto di animali da riproduzione può essere concesso, fino all'intensità massima del 65 % dell'importo dei costi ammissibili, purché soddisfi le condizioni di cui al punto 156 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali Comunicazione 2022/C/485/01 del 21 dicembre 2022.

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

Tabella 2A: Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli alimentari e della commercializzazione di prodotti agricoli alimentari

L'investimento riguarda la trasformazione di prodotti agricoli alimentari o la commercializzazione di prodotti agricoli alimentari.	
Gli investimenti relativi alla produzione di biocarburanti prodotti da colture alimentari non sono ammissibili all'aiuto ai sensi della presente tabella 2 A. Gli investimenti devono essere conformi alla legislazione dell'UE e dell'Italia in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti individuali. Gli investimenti devono rispettare i requisiti ambientali previsti nei PSR delle regioni nei quali sono realizzati.	
Il capitale circolante non è ritenuto un costo ammissibile. Gli aiuti non sono concessi per investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione in vigore.	
Non possono essere concessi aiuti che contravvengono ai divieti o alle restrizioni stabiliti nel regolamento (UE) n. 1308/2013, anche se tali divieti e restrizioni interessano solo il sostegno dell'Unione previsto da tale regolamento.	
Gli aiuti individuali con costi ammissibili superiori a 25 milioni di euro o il cui equivalente sovvenzione lordo supera i 12 milioni di euro sono appositamente notificati alla Commissione a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.	
Gli investimenti devono essere mantenuti per almeno 5 anni dopo la data del loro completamento, altrimenti gli aiuti dovranno essere rimborsati.	
SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing ¹ o miglioramento di beni immobili ²	65%
2. Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato ³	65%
3. Costi generali collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui ai punti 1) e 2)	65%
4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	65%

¹ I costi diversi, connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

² I terreni sono ammissibili solo in misura non superiore al 10 % dei costi ammissibili totali dell'intervento in questione

³ I costi diversi, connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

Tabella 3A: Aiuti per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli

<p>I regimi di qualità sono i seguenti:</p> <p>A) regimi di qualità istituiti dai seguenti regolamenti e dalle seguenti disposizioni: i) parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda il settore vitivinicolo; ii) Regolamento (UE) 2024/1143; iii) regolamento (CE) n. 834/2007 (62); iv) regolamento (UE) 2019/787 del Parlamento europeo e del Consiglio; v) regolamento (UE) n. 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;</p> <p>B) regimi di qualità, inclusi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi ai seguenti criteri: i) la specificità del prodotto finale tutelato da tali regimi di qualità deve derivare da obblighi tassativi che garantiscono uno qualsiasi degli aspetti seguenti: 1. caratteristiche specifiche del prodotto; 2. particolari metodi di produzione; 3. una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale; (ii) i regimi di qualità devono essere accessibili a tutti i produttori; iii) i regimi di qualità devono prevedere disciplinari di produzione vincolanti, il cui rispetto deve essere verificato dalle autorità pubbliche o da un organismo di controllo indipendente; iv) i regimi di qualità devono essere trasparenti e assicurare una tracciabilità completa dei prodotti agricoli;</p> <p>C) regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto con formi ai requisiti stabiliti nella comunicazione della Commissione «Orientamenti UE sulle migliori prati che riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari».</p> <p>L'attività di promozione deve essere destinata a informare il pubblico sulle caratteristiche dei prodotti agricoli (ad esempio mediante l'organizzazione di concorsi, la partecipazione a fiere commerciali e ad attività di pubbliche relazioni, la divulgazione di conoscenze scientifiche, o mediante pubblicazioni contenenti dati fattuali) oppure a incoraggiare gli operatori economici o i consumatori ad acquistare il prodotto agricolo in questione mediante campagne promozionali. La campagna promozionale deve essere incentrata su prodotti coperti dai regimi di qualità o deve essere di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori del tipo di prodotto in questione. La campagna promozionale deve rispettare il regolamento (UE) n. 1169/2011 e, se del caso, le norme specifiche in materia di etichettatura. Le campagne promozionali con una dotazione annuale superiore a 5 milioni di euro, devono essere notificate individualmente.</p>	
SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
A) AIUTI PER LA PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DI PRODOTTI AGRICOLI AI REGIMI DI QUALITÀ¹	
1. Costi per le ricerche di mercato, l'ideazione e la progettazione del prodotto nonché la preparazione delle domande di riconoscimento dei regimi di qualità ²	Fino al 100% della spesa ammissibile
B) AIUTI PER LE MISURE PROMOZIONALI A FAVORE DEI PRODOTTI AGRICOLI³	
a. Organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere o mostre, a condizione che gli aiuti siano accessibili a tutti i soggetti ammissibili della zona interessata sulla base di criteri oggettivamente definiti: spese di iscrizione; spese di viaggio e costi per il trasporto dei prodotti utilizzati per la partecipazione a concorsi, fiere commerciali e mostre; spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento; affitto dei locali e degli stand e i costi del loro montaggio e smontaggio ⁴ .	Fino al 100% della spesa ammissibile
b. Costi delle pubblicazioni su mezzi cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari nei mezzi di comunicazione elettronici, radiofonici o televisivi, destinati a presentare informazioni fattuali sui produttori di una data regione o di un dato prodotto, purché tali informazioni siano neutre e tutti i produttori interessati abbiano le stesse possibilità di figurare nella pubblicazione.	Fino al 100% della spesa ammissibile

¹ Gli aiuti sono concessi per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli e delle loro associazioni ai regimi di qualità. Gli aiuti sono accessibili a tutte le imprese ammissibili della zona interessata sulla base di criteri oggettivamente definiti.

² Gli aiuti non devono comportare pagamenti diretti ai beneficiari e devono essere versati al prestatore del servizio di ricerca o al prestatore del servizio di consulenza.

³ Le misure promozionali si riferiscono all'intero settore agricolo. Se la misura promozionale è attuata da associazioni di produttori o da altre organizzazioni, la partecipazione alla misura stessa non è subordinata all'adesione a tali associazioni od organizzazioni e i contributi alle spese amministrative dell'associazione o dell'organizzazione sono limitati ai costi di prestazione della misura promozionale.

⁴ Possono beneficiare dell'aiuto di cui alla lettera a) solo le PMI

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

c. Costi relativi alla divulgazione di conoscenze scientifiche e dati fattuali su: i) regimi di qualità aperti a prodotti agricoli di altri Stati membri e di paesi terzi; ii) prodotti agricoli generici e i loro benefici nutrizionali, nonché sugli utilizzi proposti per essi ⁵ .	
d. Costi delle campagne promozionali destinate ai consumatori e organizzate nei mezzi di comunicazione o presso i punti di vendita al dettaglio, nonché di tutto il materiale promozionale distribuito direttamente ai consumatori ⁶	Fino al 50% della spesa ammissibile ⁷

⁵ Le attività promozionali di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori di quel tipo di prodotto non devono far riferimento al nome di un’impresa, a un marchio o a una particolare origine. La restrizione riguardante il riferimento all’origine non si applica se i) l’attività promozionale riguarda denominazioni riconosciute dall’Unione, purché tale riferimento corrisponda esattamente a quello registrato dall’Unione; ii) se l’attività riguarda prodotti coperti da regimi di qualità diversi dai regimi per le denominazioni riconosciute dall’Unione, l’origine dei prodotti può essere menzionata purché tale riferimento sia secondario nel messaggio. Il riferimento all’origine non deve avere carattere discriminatorio, non deve avere lo scopo di incoraggiare il consumo del prodotto agricolo per il solo motivo della sua origine, deve rispettare i principi generali del diritto dell’Unione e non deve equivalere a una restrizione della libera circolazione dei prodotti agricoli, in violazione dell’articolo 34 del trattato.

⁶ Gli aiuti per le campagne promozionali sono erogati solo sotto forma di servizi agevolati. Prima del lancio di campagne promozionali, devono essere trasmessi alla Commissione UE campioni rappresentativi di materiale promozionale. Le attività promozionali di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori di quel tipo di prodotto non devono far riferimento al nome di un’impresa, a un marchio o a una particolare origine e non devono riguardare i prodotti di una o più aziende particolari. La restrizione riguardante il riferimento all’origine non si applica se i) l’attività promozionale riguarda denominazioni riconosciute dall’Unione, purché tale riferimento corrisponda esattamente a quello registrato dall’Unione; ii) se l’attività riguarda prodotti coperti da regimi di qualità diversi dai regimi per le denominazioni riconosciute dall’Unione, l’origine dei prodotti può essere menzionata purché tale riferimento sia secondario nel messaggio.

⁷ L’intensità può raggiungere l’80% delle spese ammissibili per attività promozionali nei paesi terzi

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

Tabella 4A: Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo e agroalimentare

Le misure di aiuto si riferiscono all'intero settore agricolo, nel limite della soglia di notifica dell'aiuto pari a 7,5 milioni di euro per progetto. Il progetto sovvenzionato deve essere di interesse per tutte le imprese attive nello specifico settore o comparto agricolo. Prima della data di avvio del progetto, le seguenti informazioni sono pubblicate su internet: a) la data di inizio del progetto sovvenzionato; b) gli obiettivi del progetto; c) la data di pubblicazione approssimativa dei risultati attesi del progetto; d) l'indirizzo del sito web in cui saranno pubblicati i risultati attesi del progetto; e) un riferimento al fatto che i risultati del progetto saranno disponibili gratuitamente per tutte le imprese attive nello specifico settore o comparto agricolo.

I risultati del progetto sovvenzionato devono essere resi disponibili su internet dalla data di fine del progetto o dalla data in cui le eventuali informazioni su tali risultati sono fornite ai membri di un particolare organismo, a seconda di cosa avvenga prima. I risultati devono rimanere disponibili su internet per un periodo di almeno cinque anni dalla data di fine del progetto sovvenzionato.

Gli aiuti devono essere concessi direttamente all'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza. La misura non deve prevedere la concessione di aiuti basati sul prezzo dei prodotti agricoli alle imprese attive nel settore agricolo.

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto	
2. Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati	
3. Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;	Fino al 100% delle spese ammissibili ¹
4. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto.	
5. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.	

¹ A condizione che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- la ricerca è di interesse generale per il particolare settore o sottosettore interessato;
- prima dell'inizio della ricerca vengono pubblicate su Internet informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della stessa. Tali informazioni devono contenere la data approssimativa dei risultati attesi e l'indirizzo della loro pubblicazione su Internet nonché precisare che i risultati saranno disponibili gratuitamente;
- i risultati della ricerca sono messi a disposizione su Internet per un periodo di almeno 5 anni. Tali informazioni su Internet saranno pubblicate simultaneamente ad altre informazioni eventualmente fornite a membri di organismi specifici;
- gli aiuti sono concessi direttamente all'organismo o ente di ricerca e non devono comportare la concessione diretta di aiuti non connessi alla ricerca a favore di un'impresa di produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli, né fornire un sostegno in termini di prezzo ai produttori di detti prodotti.

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

Tabella 5A: Aiuti in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014

Articolo 17 – Aiuti alle PMI per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli nel limite della soglia di notifica dell'aiuto pari a 7,5 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento.	
SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
a) in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento; nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente; nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in tale stabilimento; o in un cambiamento sostanziale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti o della fornitura complessiva del servizio o dei servizi interessati dall'investimento nello stabilimento	20% dei costi ammissibili per le piccole imprese; 10% dei costi ammissibili per le medie imprese
b) attivi immateriali che soddisfano tutte le seguenti condizioni: a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti; b) sono considerati ammortizzabili; c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.	

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

Tabella 6A: Aiuti per lo scambio di conoscenze, per azioni di informazione e per servizi di consulenza (paragrafi 1.1.10.1 e 1.1.10.2 previsti negli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali)

I seguenti interventi riguardano:

- azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, compresi corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching, attività dimostrative e azioni di formazione nonché promozione dell'innovazione, che contribuiscono al conseguimento di uno o più obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/211;
- servizi di consulenza conformi a quanto previsto dagli Orientamenti, parte I capitolo 3 alle condizioni generali degli Aiuti per l'assistenza tecnica indicata ai punti (279) (280) (281) e alla sezione 1.1.10.2 .

La Commissione considererà compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato gli Interventi sopradescritti, se conformi alle seguenti condizioni generali:

- l'assistenza tecnica può essere prestata da associazioni di produttori o da altre organizzazioni, indipendentemente dalle dimensioni;
- gli aiuti devono essere accessibili a tutti i soggetti ammissibili della zona interessata sulla base di criteri oggettivamente definiti. Qualora l'assistenza tecnica sia fornita da associazioni o organizzazioni di produttori, l'appartenenza a tali associazioni o organizzazioni non deve costituire una condizione per avere accesso al servizio. Gli eventuali contributi dei non soci ai costi amministrativi dell'associazione o organizzazione di cui trattasi devono essere limitati ai costi del servizio prestato.

La consulenza deve essere in relazione con almeno uno degli obiettivi specifici indicati all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2115 e deve vertere su almeno uno dei seguenti elementi: (c) i requisiti stabiliti dagli Stati membri per l'attuazione delle direttive 2000/60/CE, 92/43/CEE, 2009/147/CE e 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, come pure dei regolamenti (UE) 2016/2031 e (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio nonché dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio e della direttiva 2009/128/CE; (e) la prevenzione e la gestione dei rischi; (f) le misure volte alla modernizzazione delle aziende agricole, al rafforzamento della competitività, all'integrazione settoriale, all'innovazione, all'orientamento al mercato e alla promozione dell'imprenditorialità; (g) le tecnologie digitali nell'agricoltura di cui all'articolo 114, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115; (i) le condizioni di occupazione e gli obblighi dei datori di lavoro, nonché la salute e la sicurezza sul lavoro e l'assistenza sociale nelle comunità agricole.

L'intensità di aiuto non deve superare il 100 % dei costi ammissibili. L'aiuto non deve superare, in un triennio qualsiasi, i seguenti importi: (a) 25.000 di euro per singola impresa attiva nella produzione agricola primaria; (b) 200.000 di euro per singola impresa attiva nella trasformazione dei prodotti agricoli e nella loro commercializzazione.

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
i. AIUTI PER LO SCAMBIO DI CONOSCENZE, PER AZIONI DI INFORMAZIONE	
a) costi di organizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, compresi corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching, attività dimostrative e azioni di informazione	
b) spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti	
c) costi di prestazione di servizi di sostituzione durante l'assenza dei partecipanti	
d) nel caso di progetti dimostrativi, sono ammissibili anche i seguenti costi di investimento: ¹	
i) costi per la costruzione, l'acquisizione, incluso il leasing, o il miglioramento di beni immobili; i terreni sono ammissibili solo in misura non superiore al 10 % dei costi totali ammissibili dell'intervento in questione; in casi eccezionali e debitamente giustificati, può essere autorizzata una percentuale più elevata per interventi a tutela dell'ambiente e per la preservazione dei suoli ricchi di carbonio;	Fino al 100% delle spese ammissibili

¹ I costi di cui al punto (286), lettera d), punti da i) a iv), sono ammissibili nella misura in cui sono utilizzati per il progetto dimostrativo e per la durata del progetto stesso. Sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto dimostrativo, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Gli organismi prestatori di servizi di scambio delle conoscenze o di informazione devono disporre delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tali funzioni. (288) Gli aiuti di cui al punto (286), lettere a) e c), e

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

<ul style="list-style-type: none"> ii) costi di acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato; iii) spese generali collegate alle spese di cui ai punti i) e ii), come gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, i compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui ai punti i) e ii); iv) oneri per l'acquisto, lo sviluppo o l'utilizzo di programmi informatici, soluzioni in cloud e soluzioni analoghe e le acquisizioni di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali; v) ove debitamente giustificato, aiuti per progetti dimostrativi su piccola scala possono essere concessi per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno connessi al progetto dimostrativo. 	
SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
ii. AIUTI PER I SERVIZI DI CONSULENZA	
a) costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento	Fino al 100% delle spese ammissibili

lettera d), punti da i) a iv), devono essere forniti sotto forma di servizi sovvenzionati. Gli aiuti di cui al punto (286), lettera d), punto v), devono essere versati direttamente ai beneficiari. Gli aiuti per i progetti dimostrativi su piccola scala di cui al punto (286), lettera d), punti da i) a iv), possono essere erogati direttamente ai beneficiari. L'importo massimo dell'aiuto deve essere limitato a 100.000 di euro nell'arco di tre esercizi fiscali.

ALLEGATO SPESE AMMISSIBILI

Tabella 7A: Aiuti alla cooperazione nel settore agricolo (paragrafo 1.1.11 previsto negli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali)

Gli aiuti dovrebbero essere concessi al fine di incentivare forme di cooperazione tra almeno due soggetti, a prescindere dal fatto che questi siano attivi nel settore agricolo, ma a condizione che la cooperazione sia principalmente a vantaggio del settore agricolo, e in particolare: (a) la cooperazione tra diverse imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare e altri soggetti attivi nel settore agricolo che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali; (b) la creazione di poli e di reti; (c) la successione nelle aziende agricole, in particolare per il ricambio generazionale a livello aziendale (gli aiuti possono essere concessi solo agli agricoltori che, entro la conclusione dell'intervento, hanno o avranno raggiunto l'età pensionabile, determinata dallo Stato membro interessato in conformità della sua legislazione nazionale).

Rientrano in questa tipologia di aiuti i contributi al Distretto del Cibo in qualità di soggetto Beneficiario e/o Proponente relativi ad attività di animazione e comunicazione del Programma del Contratto di Distretto, conformemente a quanto previsto dall'art. 77 del regolamento UE 2115/2021 e dai commi 2, lettera b, punto ii e dal paragrafo 1.1.11 (da 306 a 318) degli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Le attività agevolabili riguardano:

- a) progetti pilota;
- b) sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, purché si tratti di prodotti agricoli;
cooperazione tra piccoli operatori nel settore agricolo destinata a organizzare processi di lavoro in comune e a condividere impianti e risorse;
- c) cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione di piattaforme logistiche a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali;
- d) attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- e) azioni collettive per l'adattamento ai cambiamenti climatici o la loro mitigazione;
- f) approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli;
- g) cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nell'industria alimentare, a condizione che il risultato sia un prodotto agricolo, e per la produzione di energia per proprio consumo;
- h) attuazione, segnatamente ad opera di associazioni di partner pubblici e privati diversi da quelli definiti all'articolo 31, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060, di strategie di sviluppo locale diverse da quelle previste dall'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060;
- i) altre forme di cooperazione.

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
a) costi relativi a studi sulla zona interessata, a studi di fattibilità, alla stesura di un piano aziendale o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060;	Fino al 100% delle spese ammissibili
b) costi di esercizio della cooperazione, come la retribuzione di un "coordinatore";	
c) costi degli interventi da attuare;	
d) costi relativi ad attività promozionali	